

## **Capitolo 8: Animismo come sostanza animica onnipresente (69 p.).**

Cliccate sul capitolo che volete leggere

Capitolo 8: Animismo come sostanza animica onnipresente .....	<b>3</b>
Cosa ha preceduto .....	3
Polvere fine, creature ed energie.....	4
Una classificazione.....	4
8.1. percepire anima sostanza mantide .....	5
8.1.1. in parole .....	5
Il potere delle parole .....	5
“Nel nome di” .....	5
Una preghiera.....	6
Una testimonianza anonima.....	8
Sento prima il nome.....	9
L’anima è nel nome. ....	10
Effetto magico.....	11
Decisione .....	12
8.1.2. in luoghi e tempi .....	12
Luoghi sacri. ....	13
L’aura di un edificio di chiesa .....	13
Luoghi tranquilli in campagna.....	15
L’unità del creato.....	16
La “personificazione” delle onde .....	17
Il Lorelei.....	18
La sindrome indiana .....	20
Paura del palcoscenico .....	21
Le conseguenze .....	22
Una testimonianza anonima.....	23
Un vecchio manicomio.....	23
Ancora alcuni luoghi ed edifici.....	23
Tempi.....	24
Decisione .....	25
8.1.3. negli oggetti.....	25
Sembra che sia vivo.....	25
Dedicare un’immagine.....	26
Una statua di Buddha .....	26
Il centro turistico .....	27
Cartoni animati per adulti.....	28
Foto .....	29
8.1.4. in piante e animali.....	31

La nostra salute .....	31
Rispetto per la vita.....	31
La personalità di un albero .....	32
Findhorn.....	32
La macchina della verità.....	33
Anime vegetali .....	33
L'aura degli animali.....	34
L'animale si sentiva diverso.....	35
Animali e spiritismo.....	35
8.1.5. nelle persone e negli dei.....	36
Un concorso di bellezza di miss.....	36
Simpatia e antipatia .....	37
Nessuna ragazza.....	37
C'era qualcun altro con noi. ....	38
La dea Afrodite .....	39
Gli dei esistono davvero? .....	39
La visione del medico Thessalos.....	40
Bapuka lo raccomanda.....	42
Bapuka mi ha mandato dei sogni.....	43
Una forma di missione? .....	44
8.2. Usare magicamente la sostanza dell'anima.....	45
8.2.1. Dare sostanza all'anima.....	45
Il santo mi ha aperto la bocca. ....	45
Miriadi di piccole creature invisibili.....	46
Un essere ostile.....	46
Avevo assorbito il dolore .....	47
Una forza universale .....	47
Più vicino a Dio, più forte è il potere.....	48
Un guaritore spirituale .....	49
La guarigione mi ha sorpreso.....	49
Iniziazioni e sacramenti.....	50
Il potere delle parole di Gesù.....	51
8.2.2. Scambio di sostanze dell'anima .....	51
I corpi delle anime vengono scambiati.....	51
Ipnosi.....	51
Miscelazione delle forze vitali .....	52
Spiritismo.....	53
Assomiglia al suo defunto marito.....	53
Una donna britannica si sveglia con l'accento francese.....	53
Tessa Neele dal Sudafrica.....	54
Vai a dormire come un serbo, alzati come un inglese.....	54

Chnoem il vasaio .....	55
Cambio di residenza.....	56
8.2.3. Prendere la polvere dell'anima.....	57
Scambio di forza vitale.....	57
Qualcuno mi sta "tirando". .....	57
Perdita di energia attraverso la sessualità.....	57
Colpito dalla morte.....	58
Vergini Vestali .....	59
Il Lorelei.....	59
Ruanda .....	60
Sacrificio umano.....	61
Preparare l'ingrediente.....	62
Le prostitute fanno il bagno nel sangue.....	62
I "peccati reali" .....	63
Tanta Carhua.....	64
In estremo bisogno: un sacrificio di bambini.....	65
Sacrifici di bambini: anche nel nostro tempo .....	66
8.3. Animismo come sostanza animica onnipresente.....	67
Riferimento alla letteratura Capitolo 8.....	67

## **Capitolo 8: Animismo come sostanza animica onnipresente**

### **Cosa ha preceduto**

La religione ha a che fare con la santità. La santità significa maggiore potenza. Tali forze sono la base della religione e della magia. Chi parte solo da presupposti nominalistici non lascia spazio all'esistenza di tali forze. Anche la religione può essere interpretata nominalisticamente. Chi lo fa, mette l'accento più sull'aspetto sociologico, storico, psicologico ed eventualmente anche giuridico della religione. La religione è allora, per esempio, vissuta in un gruppo, se ne ricorda la storia e ci si sente emotivamente indirizzati. Ci si allontana facilmente dalla credenza negli aspetti paranormali e occulti della religione. Questo non è un fenomeno moderno, dicono. I testi biblici che menzionano il paranormale e l'occulto, saranno facilmente interpretati in modo tale che il paranormale e l'occulto non vengano quasi più menzionati.

Completamente diversa è la concezione sacra della religione. Lì, il mantra e la magia giocano un ruolo importante. Per l'uomo biblicamente sacro, tutta la realtà ha un lato sacro accanto alla natura profana. Il lato sacro si riferisce alla natura esterna in cui si trovano le religioni non bibliche, o al soprannaturale, il mondo del cristianesimo biblico. L'uomo è quindi un

abitante sia del lato profano che di quello sacro della realtà. Così, oltre al suo corpo biologico, ha anche una serie di corpi sottili con i quali può lasciare il corpo biologico ed esplorare l'esterno, possibilmente il soprannaturale. L'evoluzione finale dell'umanità è volta a raggiungere questa super-natura. Questo è un riassunto di ciò che è stato fatto prima.

### ***Polvere fine, creature ed energie***

Approfondiamo ora l'"animismo". È questa convinzione che il mondo esterno e il mondo soprannaturale siano pieni di una sostanza primordiale estremamente fine, con innumerevoli esseri ed energie sottili. L'antropologo inglese E. Tylor (1832/1917) ha introdotto il termine 'animismo' nel 1867. Letteralmente, significa la credenza nell'"anima" o "animus", nell'ispirazione di tutto il cosmo. Questa ispirazione non è uniforme. C'è la sostanza primordiale onnipresente, ma ci sono anche le persone scomparse, le forme pensiero, gli dei e le dee e tutti i tipi di altre forme di vita. Un animismo correttamente inteso dice che tutte le azioni e i processi profani hanno le loro sottili ripercussioni nel mondo sacro. Sì, che il profano in sé semplicemente non esiste, ma che ogni cosa ha anche il suo lato sottile. Il profano e il sacro sono collegati come le due facce di una stessa medaglia e si influenzano costantemente a vicenda.

Ziëlsky ha già scritto che per il greco antico la religione si mostra attraverso i molti aspetti della vita ordinaria (2.2.). Ma questo è altrettanto vero per la nostra cultura di oggi. Solo che gli antichi greci ne erano molto più consapevoli di noi. Sentivano e vedevano la presenza degli esseri sottili e avevano un contatto migliore con loro. Nelle opere di Omeronon si trova una pagina in cui gli dei non siano menzionati. Ogni strada di Atene aveva un santuario. La nostra cultura ha anche un lato sacro. Molte persone non se ne rendono conto. Sono come un pesce che non si rende conto che c'è acqua intorno a lui, o un uccello che vola ma non si rende conto che c'è aria per trasportarlo.

Poiché l'uomo è sia grossolano che fine, è un microcosmo nel macrocosmo. In se stesso, è un piccolo mondo nella realtà infinita. Tutte le mitologie, che sono forme arcaiche di filosofare, affermano questo. Lo affermano anche tutte le filosofie attuali, che sono ancora in linea con questa antica visione. Tutto ciò che esiste possiede una porzione di energia sottile o sostanza animica. Questo è ciò di cui stiamo parlando ora.

### ***Una classificazione***

Distinguiamo un certo numero di sotto-aspetti in questo animismo per portare un po' di classificazione nel vasto tema. Una persona sensibile può sentire la sostanza dell'anima nelle parole, nei luoghi e nei tempi, negli oggetti, nelle piante e negli animali, nelle persone e negli dei. Una persona dalla mente magica sarà anche in grado di manipolare questa sostanza dell'anima. La polvere dell'anima può essere aggiunta, può essere scambiata, ma può anche essere tolta. E questo è il filo conduttore di questo capitolo. Per mezzo di una serie di esempi, ogni volta sarà messo in evidenza un altro aspetto dell'animismo. Questi campioni sono destinati a chiarire ulteriormente la coerenza e l'interazione in corso tra il mondo profano e quello sacro.

## **8.1. percepire anima sostanza mantide ...**

### **8.1.1. in parole**

#### ***Il potere delle parole***

“La parola” di solito non significava per i popoli antichi la stessa cosa che significa per noi. Si trattava dell'autorità contenuta nella parola parlata, della saggezza e del potere da essa evocati e del successo che poteva ottenere. L'eloquenza” era una forza creativa, un'energia vitale. W. Kristensen , *Collected contributions to the knowledge of ancient religions*<sup>1</sup> , dice anche che la parola “eloquente” era carica di “potere”, di energia extra o soprannaturale che forma l'infrastruttura del pensiero mitico. Nella Bibbia, “la parola” sta per la fede nel suo potere creativo. La pronuncia di una parola ha sempre un effetto. Ha lo scopo di dargli vita. Il Vangelo di Giovanni inizia con: “In principio era la parola, e la parola era con Dio, e la parola era Dio”. Il testo originale greco menziona il termine “logos”, che sta per la saggezza del mondo, una sorta di potere ordinatore contenuto nella “parola”. Il latino ha il detto “ordo ducit ad Deum”, l'ordine conduce a Dio. La parola evoca una realtà ed è quindi molto più di un suono nominalistico.

Vediamo come questa realtà, “il potere della parola” può essere sentito nei nomi, nei testi, nelle preghiere, negli incantesimi e nei canti. Ricorderemo alcuni esempi già menzionati e li completeremo con alcuni nuovi esempi.

#### ***“Nel nome di”***

Il nome evoca. Nel primo capitolo è stata menzionata l'espressione “nel nome di Dio”, come invocazione della forza vitale ispiratrice di Dio. Leggiamo anche *Giovanni 2:23*. “Mentre Gesù era a Gerusalemme durante la Pasqua, molti credettero nel suo nome alla vista dei miracoli che faceva. *Atti 16:16/19* racconta come Paolo scacciò lo spirito di predizione di una donna sensitiva, uno spirito pitone, con le parole: “Nel nome di Gesù Cristo ti ordino di andare via da lei”. In quel momento se ne andò. *Marco 16, 17/18* riporta la

dichiarazione di Gesù che “questi miracoli accompagneranno coloro che hanno creduto: nel mio nome cacceranno i demoni, parleranno lingue straniere, prenderanno i serpenti. Anche se bevono un veleno mortale, questo non li danneggerà. Imporranno le mani ai malati e saranno guariti”.

*Atti 19:13* racconta come gli esorcisti ebrei volevano esorcizzare una persona posseduta con la formula: “Vi esorcizzo per il Gesù che Paolo predica”. Ma lo spirito rispose agli esorcisti ebrei: “Conosco Gesù e anche Paolo. Ma tu, chi sei? L'uomo in preda allo spirito maligno si gettò allora su di loro e li sopraffecce tutti, con il risultato che fuggirono dalla casa senza vestiti e feriti.

Quando si tratta di una resa dei conti tra demoni e umani, la forza vitale occulta, lo “statuto occulto”, gioca un ruolo decisivo. I prestigiatori ebrei si appellavano a Gesù, e - nominalmente - avevano la formula giusta, ma non la forza vitale corrispondente. La loro anima più profonda non era in contatto con la forza vitale di Gesù.

Un monaco della Chiesa orientale chiarisce l'uso del nome nel suo libro *La preghiera di Gesù*<sup>2</sup>. Pronunciando il nome “Gesù” sulle cose naturali - una pietra, un albero, un frutto, un fiore, il mare o un paesaggio o qualsiasi altra cosa, colui che crede - notate come la fede è centrale - porta alla luce il segreto di queste cose. La natura può essere vista come “il segno visibile dell'invisibile bellezza divina”. Per il monaco, il ‘nome’ è l'essenza stessa delle cose nella misura in cui può essere indicato in qualche suono umano. Tutte le culture premoderne suppongono che un tale nome sia così “evocativo” che la sua pronuncia, o anche il suo semplice borbottio, rende presente la cosa che designa. Un campionamento.

### ***Una preghiera***

Il profeta Elia pregò Yahweh di riportare in vita il figlio defunto della vedova (1.4.3.): “Yahweh mio Dio, te lo chiedo, fa' entrare in lui l'anima di questo bambino”. Daniele prega Dio per la giusta interpretazione del sogno del re. (2.5.). Gesù chiede a Pietro e agli apostoli: “Non potete restare svegli con me per un'ora? Vegliate e pregate per non cadere in tentazione: lo spirito è fervente, ma la carne è debole”. Pregando si attinge da Dio la forza vitale necessaria per affrontare un problema.

La “mère-des-dieux” di macumba (3.3.2.) dice che può influenzare i suoi dei con l'inganno, l'adulazione, il ragionamento e i regali, ma anche con le preghiere.

All'inaugurazione del Ngil (3.3.3.) Trilles scrive: "Inizia il canto, canti con un ritmo respiratorio potente, un'invocazione allo spirito, una melodia monotona, le cui piccole inflessioni vocali alternate, riprese dopo brevi interruzioni, producono rapidamente una stanchezza estrema".

Il sogno di vita del giovane indiano (3.3.4.) menziona che gli spiriti guardiani promettono di pregare per lui, e il missionario dei Mennomoni racconta che il mago nero rivolge una supplica al suo malefico manitoe, cantando una canzone monotona e ripetendo le sue formule magiche all'infinito (4.3.3).

Il pokto che mostrerà il suo potere e si taglierà (4.3.3.), si prepara a lungo con digiuni e preghiere per questo grande atto. "Ben presto i lama perdono ogni autocontrollo, le loro voci suonano selvagge, il loro canto è disordinato e agitato, la loro preghiera non è altro che un ululato selvaggio", scrive Huc. Quest'ultimo dice qualcosa sul livello degli esseri contattati. Torneremo su questo punto.

Attilio Gatti testimonia che durante l'operazione al cuore del bambino (4.3.3.), lo sceicco disse una preghiera abbastanza forte perché Gatti potesse cogliere alcune parole: "Allah, morte, cuore e vita". Marlo Morgan ci racconta la complicata frattura della gamba. Dice che l'uomo della medicina, la donna della medicina e il paziente cominciarono a parlare allo stesso tempo come se stessero dicendo una preghiera e che le loro parole erano pronunciate o cantate ritmicamente.

H. La Möller sente la voce dagli inferi (6.3.) che le chiede perché deve sempre sentire i discorsi sciocchi ed eccitanti degli altri spiriti. Möller risponde che sulla terra si impegnava nelle chiacchiere degli spiriti miserabili, ma che una vita di preghiera vigorosa era assente.

In "Un bambino come vittima" (7.4.4.), Gillot dice che è stata attaccata dalle larve, ma che fortunatamente era più forte dei suoi aggressori, perché aveva scoperto la fonte e anche perché aveva pregato.

Per esempio, alla guarigione del cieco (*Giovanni 9/1-14*), Gesù pregò suo Padre. I magi dell'est vennero alla mangiatoia (*Mt 2,1/12*) in cui giaceva Gesù bambino e dissero: "Dov'è il principe dei Giudei, che è appena nato? Perché abbiamo visto la sua stella in oriente. Siamo dunque venuti ad adorarlo". In *Luca 9:28f* Gesù prese Pietro, Giovanni e Giacomo e salì su una montagna per pregare, cambiando il suo aspetto e mostrando la sua aura.

E infine: anche oggi, i veggenti timorati di Dio ci dicono che la preghiera costante è una necessità per non essere falsamente ispirati da qualche ingannevole “spirito bugiardo” da un momento all’altro. Tutto questo indica il potere e l’importanza della parola.

### ***Una testimonianza anonima***

Recentemente, per caso, sono entrato in contatto con un veggente. Avevo delle difficoltà con il mio partner e gli ho chiesto un consiglio. Mi aspettavo una risposta, ma invece ha cominciato a pregare. Mi sembrava così insolito. Solo dopo questa preghiera ho ricevuto qualche consiglio su come rendere più vivibile la situazione nella mia famiglia. E curiosamente, mi ha anche dato una preghiera, un testo della Bibbia, con la richiesta di pregarlo alcune volte al giorno. Ma non ho visto subito la connessione tra la preghiera di quel testo e la soluzione del mio problema. Piuttosto, mi aspettavo qualche tipo di consiglio psicologico, come quello che darebbe un terapeuta di relazioni competente. Beh, cosa potrei perdere? Così ho fatto come mi è stato chiesto. A proposito, non ha chiesto soldi per la sua consultazione.

Qualche settimana dopo, c’era una specie di fiera del paranormale nella mia città. Incredibile quello che ci trovi: tarocchi, pendoli, giochi runici, pubblicità di tutti i tipi di massaggi, visori dell’aura, ma anche una serie di veggenti e visionari che ti dicono cose ‘nascoste’ (apocalissi) su te stesso. “Bisogna solo avere voglia di andarci per un consulto mentre tutti possono vederlo”, ho pensato. Ma era ancora molto presto e c’era poca gente. E i problemi con il mio partner non erano ancora finiti. Così ho pensato che un secondo consulto non poteva fare male. E poco dopo, ero seduto al tavolo di fronte al veggente. Mi ha guardato attentamente e poi mi ha chiesto come stavo. Avevo ancora troppa poca dimestichezza con tale metodo, così mi feci scudo e risposi brevemente che ero venuto per sentirglielo dire. Ora so che una tale conversazione introduttiva permette al veggente di “divinare” i vostri fluidi, e che chiudersi non è il modo ideale di procedere. Così le ho reso le cose ancora più difficili, senza saperlo. Mi guardò con lieve irritazione, prese una specie di dadi con caratteri runici e li gettò delicatamente sul tavolo di fronte a lei.

Ha subito sottolineato i problemi di relazione. Ebbene, un uomo solo, con la fede al dito, che va a vedere un veggente, non è difficile indovinare che qualcosa non va nella relazione. Ho cominciato a rimpiangere di aver pagato per una consultazione e ho pensato che sarebbero stati soldi buttati via. Ma poi mi guardò di nuovo con acutezza e disse: “Sei stata recentemente con un



mio collega e lui sta cominciando ad avere troppa influenza su di te. La mia voce dice che dovresti evitarli”. Ero sbalordito. Stavo pensando, naturalmente, al primo veggente. Quindi volevo una conferma di questo. D'altra parte, non volevo rivelare la sua identità. Ho pensato per un po'. Poi ho chiesto: “Ha la barba corta e una macchina rossa? Ha risposto che per rispondere a questa domanda, avrebbe dovuto lanciare di nuovo le pietre e che ci sarebbe stato un costo aggiuntivo. Ero d'accordo. Ha continuato il suo lavoro e ha detto che quest'uomo non aveva la barba e non aveva la macchina rossa. Questo era effettivamente vero. Ma ho voluto deliberatamente fare una domanda alla quale la risposta sarebbe stata “no”. Altrimenti era troppo trasparente, ho pensato. Poi le ho chiesto se era qualcuno che avevo incontrato la sera di quel particolare appuntamento in quel particolare luogo. La veggente batteva il dito sulla lavagna dove erano visualizzati i suoi tassi. Ho annuito che ero disposto a pagare l'extra. Ero troppo curioso.

Di nuovo ha lanciato le pietre. Questa volta la risposta è stata affermativa. Ha sottolineato di nuovo che dovrei assolutamente liberarmi dell'influenza di quell'uomo. Mi sembrava così strano. L'ho ringraziata per il consiglio e le ho detto che ci avrei pensato. Mi era costato un po' di soldi, ma avevo fatto una strana esperienza. Qualche tempo dopo, incontrai di nuovo il primo veggente e gli raccontai tutta la storia. Lui sorrise con comprensione e rispose: “Certo, la sua voce le sta dicendo di non tenersi in contatto con me. Non prega nel suo lavoro ed è ispirata da spiriti di oltre natura, che a volte dicono la verità, a volte agiscono come spirito di menzogna, ma sono sempre ostili al soprannaturale e ai veggenti che lavorano attraverso una preghiera biblica e sono ispirati da esseri di quel soprannaturale”. Questa era un'altra risposta a cui dovevo pensare. Quando, molto più tardi, lessi nella Bibbia, *1Kon 22, 20/2*, sullo spirito di menzogna (2.4.), mi sembrò una spiegazione sensata.

### ***Sento prima il nome.***

Ch. Leadbeater, (1847/1934), veggente e membro della Società Teosofica, e autore di *La Scienza dei Sacramenti*<sup>3</sup>, nota quanto segue. Coloro che hanno familiarità con lo studio comparato delle religioni sanno quanto grande sia il valore attribuito ai nomi; sanno che, secondo la credenza comune nell'antichità, il nome di una cosa è direttamente legato alla cosa stessa e ha il potere di evocarla ovunque.

B. Brennan, *Luce sull'aura*<sup>4</sup>, menziona: “Quando mi viene dato un nome da qualcuno, prima ascolto quel nome, poi mi muovo (nota: manticamente) in tutte le direzioni e cerco 'sensomotoriamente' fino a trovare qualcosa che

potrebbe essere collegato a quella persona. Poi ricevo anche immagini e sento informazioni sulla persona il cui nome è menzionato”.

Quando un veggente o un visionario qualificato pronuncia solo il nome di una persona, tutti i tipi di associazioni vengono evocate manticamente in lui o in lei. È poi sorprendente vedere come queste associazioni corrispondono alla realtà in modo molto dettagliato.

### ***L'anima è nel nome.***

G. Welter, *Les croyances primitives et leurs survivances* (*Le*<sup>5</sup> *credenze primitive e la loro sopravvivenza*), dice: “Tutto ciò che proviene o ha origine in un corpo umano contiene l'anima (est) o la forza vitale dell'individuo e, di conseguenza, subito l'anima (est) del clan”. Ecco l'assioma. Welter continua: “Che si tratti, in senso stretto, di secrezioni, sangue, sperma, sudore, saliva, urina, escrementi, prodotti di scarto, frammenti di unghie, capelli, o anche l'ombra proiettata da un corpo, tutto ciò è mana o carica di forza. Quindi tutto ciò può causare danni alla persona interessata o a qualcun altro”. Ma aggiunge subito: “Le secrezioni più magicamente cariche sono il sangue di una donna e lo sperma di un uomo”. O.c., 53 afferma: “Se l'uomo ha un'anima, essa è in tutto ciò che esce dal suo corpo: sangue, escrezioni, latte, capelli, resti di unghie. È anche nella sua ombra, nel suo nome, in una sua immagine”.

Thurnwald, *Die Eingeborenen Australiens und der Südseeinseln*<sup>6</sup> (*I nativi dell'Australia e dei mari del sud*), dice: “Il nome della pietra (e subito la roccia da cui proviene), del truciolo di legno (e subito l'albero di origine), della pelle animale (e l'animale) e dell'essere umano contiene l'anima (esther). La sostanza dell'anima è anche collegata al pensiero-contenuto, certamente al pensiero-contenuto espresso e anche al simbolo della cosa. Il nome è il simbolo per eccellenza”.

Di conseguenza, i membri famosi della tribù Kai chiedono di non menzionare i loro nomi invano. Preferiscono gli pseudonimi ai nomi propri per proteggersi. A causa della loro vulnerabilità, i bambini piccoli sono nominati più tardi. Se venissero nominati troppo, il loro fragile corpo animico perderebbe il suo sottile potere di crescita attraverso questa parola pronunciata. Un padre può chiamare suo figlio con il nome di un uomo famoso e distinto, in modo che il bambino partecipi della forza vitale di quell'uomo attraverso quel nome. I morti vivono anche nei loro nomi. Si può ancora lavorare con i propri fluidi molto tempo dopo la loro morte. La menzione del loro nome evoca la loro forza vitale dall'altro mondo. Figure umane sono scolpite nelle fondamenta di legno delle loro capanne, perché quelle persone,

attraverso la loro immagine nel legno, mettono a disposizione la loro forza vitale. Thurnwaldracconta che un giorno il Kai diede a qualcuno il nome di un capo amico. Hanno ‘preso’ la sua forza vitale due volte: una volta nell’immagine, una volta nel nome. Poco dopo l’uomo morì. L’intagliatore è stato accusato di aver preso troppa forza vitale del capo attraverso il suo lavoro e di averne causato la morte.

Alexandra David-Neel, *Le lama aux cinq sagesses* <sup>7</sup>(*Il lama con cinque saggezze*), dice che i tibetani non chiamano mai i loro genitori per nome. Farlo sarebbe la più grande prova di mancanza di rispetto. Ai suoi tempi, all’inizio del ventesimo secolo, era ancora considerato estremamente maleducato chiamare qualcuno per nome in tutto il Tibet.

E che dire di un’associazione per la prevenzione del suicidio che può essere raggiunta per telefono tramite una cosiddetta “linea di suicidio”? Proprio quello che l’associazione vuole evitare viene costantemente enfatizzato e pubblicizzato, soprattutto alle persone che stanno già vivendo un momento difficile. Un nome molto migliore da trasmettere sarebbe, per esempio, qualcosa come la “linea della vita”. In questa mentalità, questo non è solo una forma di pensiero positivo, ma investe magicamente, attraverso l’attenzione che riceve, tutta l’energia occulta in ciò che si vuole sottolineare: migliorare la qualità della vita.

### ***Effetto magico***

J. Gabet e Huc ci hanno raccontato come il guaritore Lama ha proceduto quando le sue pillole sono finite (7.2.1.). Scrive il nome della medicina in lettere tibetane su un pezzo di carta, lo inumidisce con la saliva e lo arrotola in una palla. Il paziente inghiotte queste palline con la stessa fiducia come se fossero vere pillole. Ingoiare la medicina o scrivere il suo nome su un pezzo di carta è la stessa cosa, secondo i tartari. Abbiamo sentito una storia simile sul marabù tra i beduini (7.5.1.).

Facciamo anche riferimento a “uno strano sogno” (7.4.3.) in cui una zingara voleva rimediare magicamente a una questione di eredità ingiusta. Prese un uovo e con una matita disegnò sulla scala tre volte il nome della persona che era il bersaglio del volt. Apparentemente, questo nome non è senza significato nel contesto del rituale magico nel suo insieme. Bisogna anche dire che la zingara ha detto una preghiera in una lingua incomprensibile insieme alle parole “mani padme om”.

Placied Tempels, *Bantu Philosophy*<sup>8</sup>, testimonia la visione dei Bantu, dove Tempels fu missionario per molti anni. “Una persona manda ad un altro una parola sbagliata o una maledizione. Ora, se l’altra persona si ammala o ha un incidente, la parola deliberata sarà un’indicazione sufficiente della malattia o dell’incidente. Colui che ha pronunciato la parolaccia è ritenuto responsabile della ridotta vitalità della vittima”.

Leadbeater, *The Science of the Sacraments*<sup>9</sup>, si riferisce a un libro di preghiere inglese di prima del 1552. Egli afferma che il fraseggio, la scelta delle parole nelle preghiere, è impostata in modo tale, che esse costruiscono gradualmente una forma sottile, che può servire da ricettacolo per ricevere poteri sottili superiori. Quindi, chiunque abbia composto quelle preghiere deve averne visto l’effetto in modo mantico. Leadbeater dice che le modifiche apportate al libro di preghiere nel 1552 erano evidentemente il lavoro di persone che non conoscevano il suo lato sottile e magico. Questo ha avuto come conseguenza che l’intera struttura della forma materiale fine, l’aura di questo processo, è stata completamente disturbata. Di conseguenza, anche il potere magico è diminuito. Leadbeater apparteneva alla chiesa teosofica, ma anche oggi si trovano veggenti non teosofici che affermano di vedere ancora tali forme pensiero e la loro costruzione difettosa, se il rituale non viene eseguito nel modo prescritto. Se c’è una qualche realtà in questo, allora ci si può anche chiedere di tutte le innovazioni che sono state fatte nella Chiesa negli ultimi decenni, e in cui la questione della corretta costruzione di tali sottili forme-pensiero semplicemente non è stata posta.

### **Decisione**

Queste testimonianze mostrano che, per una religione concepita dinamicamente, la menzione di un nome, la recita o il canto di una preghiera o di un incantesimo è molto più che la semplice produzione di suoni. Uno evoca una realtà potente e la rende presente, e uno eventualmente costruisce una forma sottile. Per la visione nominalista, tuttavia, le parole rimangono “gusci vuoti” che ricevono il loro contenuto solo in base all’accordo soggettivo, ma ai quali non corrisponde nient’altro.

#### **8.1.2. in luoghi e tempi**

L’animismo è la convinzione che il mondo esterno sia pieno di esseri ed energie sottili. Secondo questa visione, il mondo apparentemente esclusivamente profano non è semplicemente profano, ma è collegato al mondo sacro. Entrambi si influenzano costantemente a vicenda. Il primo tema di questo capitolo l’ha sottolineato parlando delle parole. Esaminiamo ora, per

mezzo di un certo numero di campioni, se alcuni luoghi e tempi testimoniano anche una carica più che ordinaria.

### ***Luoghi sacri.***

Che ci siano luoghi 'santi' era già evidente in *Esodo 3.14* (1.1.) quando l'angelo di Yahweh apparve a Mosè al rovetto ardente e disse: "Non avvicinarti e togli i sandali, perché il luogo dove ti trovi è terra santa". Anche *Genesi 28: 10 / 22*. (1.1.) racconta che Yahweh apparve a Giacobbe in un sogno. Quando Giacobbe si svegliò, disse a se stesso: "Questo posto è terrificante. Non è altro che una casa di Dio e la porta del cielo". Jacob vi eresse una pietra commemorativa. *Esodo 19, 3f.* dice che Mosè salì sul monte da Dio, dove ricevette i dieci comandamenti. Pertanto, quella montagna è un luogo sacro. *Luca 9:28f* dice che Gesù portò i suoi apostoli Pietro, Giovanni e Giacomo su una montagna per pregare. Lì cambiò il Suo aspetto e mostrò la Sua aura. Questo luogo viene così santificato. I quattro vangeli (per esempio *Marco 15, 21*) dicono che Gesù fu crocifisso sul Golgota, che è anche un luogo santo per i cristiani.

### ***L'aura di un edificio di chiesa***

C. Leadbeater, *Le côté caché des choses*<sup>10</sup>(*Il lato nascosto delle cose*), scrive delle nostre chiese. Dice che una chiesa moderna, in pietra e costruita secondo un contratto in un tempo minimo, è circondata solo da una piccola atmosfera di santità. Molto diversa è l'aura di una chiesa del Medioevo. Dice che la fede era molto più grande allora che adesso (1919). Tutto il popolo vedeva ancora la costruzione di una chiesa come una forma di preghiera. Dice che nelle belle chiese medievali, la sensazione di secoli di devozione era letteralmente disegnata nei muri. Per generazioni, si sono costruite molte forme di pensiero ricche e potenti che sono ancora lì secoli dopo.

Scrive che anche ai suoi tempi, le persone sensibili sentivano la contraddizione tra l'aspetto rassicurante di queste vecchie chiese e l'atmosfera fredda delle moderne sale riunioni dove si svolgono discussioni accese ed emotive. Molte persone sensibili saranno d'accordo con lui e diranno che questo vale anche per il nostro tempo.

Nel libro di Leadbeater, c'è uno schizzo all'inizio del libro di una vecchia chiesa durante il culmine di un servizio di culto, come può essere vista dai veggenti. Il disegno mostra l'edificio non dall'interno ma dall'esterno. La chiesa è completamente circondata da una grande aura sottile, che racchiude l'edificio della chiesa come una gigantesca campana e arriva anche molto più in alto. Quindi non è l'aura ordinaria, ma un'aura molto più grande, il risultato

del rituale magico in quel momento e lo scambio di energia con il mondo “superiore” che avviene di conseguenza.

Ora è notevole che Gizella Weigl / F. Wezel , *Die entschleierte Aura* (L'aura svelata), mostra schizzi simili. Nel primo quadro, parla di un'aura durante la funzione di Pentecoste nella chiesa di Prenzlau, un comune dello stato tedesco di Brandeburgo. Il secondo quadro rappresenta l'aura di un edificio di chiesa ortodossa orientale durante il canto di una canzone in onore della resurrezione di Cristo. Anche qui, quest'aura luminosa avvolge tutto l'edificio della chiesa come una gigantesca bolla alta diverse centinaia di metri. In esso, inoltre, sono situati tutti i tipi di esseri sottili superiori che dirigono le energie generate. Ancora oggi, veggenti e visionari affermano di percepire queste grandi aeree luminose intorno agli edifici di chiesa durante i servizi divini, in cui esseri sottili cooperano con il servizio divino.

Se venite dalla città italiana del nord di Aosta e vi avvicinate al Monte Bianco lungo il fiume - la Dora Baltea - vedrete una piccola chiesa a Courmayeur, l'ultimo paese prima del tunnel sulla sinistra, abbastanza in alto sulle montagne. Se si va lì, si arriva a un fiume più piccolo, che sfocia nella Dora Baltea, la Dora di Veni - in francese locale chiamata “Val Veny” - dove un torrente di montagna con un ruggito violento scende dal Monte Bianco. Poco dopo, ci si trova davanti alla bella chiesetta dedicata a Notre Dame de Guérison. Se, dopo una preghiera, ci si ferma a guardare la scena, il contrasto è impressionante. Da un lato, c'è la graziosa chiesa nella sua antiestetica, piccola perdita, e dall'altro, c'è il selvaggio e maestoso massiccio del Monte Bianco. Molti pellegrini sentono la pace che la chiesa irradia. I sensibili affermano di sentire le energie come un formicolio nel loro corpo.

Tuttavia, un edificio di chiesa può anche avere un aspetto molto diverso. Le chiese costruite con denaro ottenuto illegalmente lo dimostrano nel loro aspetto. Possono essere splendidamente decorate con oro e argenteria, ma se questo è stato saccheggiato dagli indiani del Sud e Centro America in una battaglia sanguinosa, per esempio, questo rende la loro aura ancora peggiore. Pensate ai conquistadores, gli avventurieri e i conquistatori dell'America Latina, tra gli altri. Cristoforo Colombo (1459/1506) mise piede sull'isola centroamericana di Guahani nel 1492. Ha scritto che gli abitanti erano molto belli, ben costruiti e molto gentili. Il suo diario menziona: “Ho dato loro delle cose senza valore, di cui sono stati molto contenti. Li ho tenuti d'occhio per vedere se c'era dell'oro”. Seguendo le orme di Colombo, molti conquistadores andarono alla ricerca dell'oro e allo stesso tempo alla ricerca del potere. Quando l'esploratore Francisco Pizarro (1475/1541) scoprì la capitale degli

Incas, catturò il loro re Atahualpa, lo uccise e portò tutti i tesori nella cattolicissima Madrid. Quel governo, secondo il Vangelo, avrebbe potuto punire quei crimini e rifiutare i “tesori” circondati dal sangue e dal furto. Ma questo non è successo. Non solo gli spagnoli, ma molti europei hanno versato molto sangue nei loro viaggi di scoperta, sempre alla ricerca dell’oro.

Pensate anche alle chiese fondate sui proventi di un ingiusto commercio di indulgenze. Questa ingiustizia si manifesta nei colori scuri della loro aura. Si ricorderà che il commercio delle indulgenze era una pratica della Chiesa cattolica, che sosteneva che le punizioni derivanti dai peccati venivano rimesse in cambio di un pagamento.

E un’altra cosa: quando i nostri antenati progettavano un grande edificio, coinvolgevano anche persone con un grande talento artistico. Hanno “ascoltato” il piano, anche se il progetto esisteva solo sulla carta, per verificare se suonava eufonico. Se questo non era il caso, il piano veniva cambiato e riascoltato manticamente, fino a quando non suonava eufonico. Poi era pronto per essere costruito.

### ***Luoghi tranquilli in campagna***

Ch. Leadbeater, *Principles of Occult Healing*<sup>12</sup>, nota: “Nei luoghi tranquilli della campagna, sugli alberi e vicino ai fiori, sulle montagne e sul mare, i cosiddetti spiriti della natura, i costruttori della natura, sono costantemente al lavoro. Se l’osservatore ha una simpatia reciproca e un vero amore per la natura, vedrà ovunque questi piccoli aiutanti impegnati nel lavoro o che guardano dolcemente nel cuore di un fiore che sboccia”. M.P. Nilsson, *Les croyances de la Grèce antique*<sup>13</sup> (Le fedi della Grecia antica), scrive nello stesso senso e dice che per il greco antico ci sono luoghi sacri ben definiti nella natura: “La religione greca originale era una religione che nasceva dalla natura, le cui divinità governavano i vari fenomeni naturali, mentre altre divinità avevano come dominio le attività o gli istinti umani”. Nel suo *La religion populaire*<sup>14</sup> (La religione popolare), continua: “Come molti popoli del nord Europa, i greci ‘vedevano’ nella natura, oltre agli esseri maschili - centauri, sileni e satiri, anche spiriti femminili - come le ninfe, tra gli altri”. Il termine greco “numfè” significa “giovane donna”. In contrasto con i daimon maschi, le ninfe sono sempre presentate in forma puramente umana. Belle e simpatiche come sono, rappresentano quasi tutti gli aspetti piacevoli e benevoli della natura.

G. Hodson, *Les fées*<sup>15</sup> (Le fate), testimonia il suo incontro mantico con “un elfo d’oro”. “Ha un colore decisamente chiaro, un’espressione molto franca e

senza paura. È circondata da un'aura dorata, in cui si può tracciare il profilo delle sue ali. Improvvisamente la sua postura cambia e diventa seria. Allunga le braccia in tutta la loro lunghezza e si concentra. La sua aura diventa più piccola. Le forze sono concentrate su se stessa. Dopo alcuni secondi rilascia tutta l'energia concentrata. Questo ora scorre in tutte le direzioni come flussi di potere dorato, verso ogni singolo stelo e fiore”.

E un po' più avanti nel suo libro, descrive le ondine (nota: una specie di ninfa). Appartiene all'elemento acqua. La si può sempre trovare nelle vicinanze di fiumi, torrenti di montagna o cascate. Ha una forma femminile ben definita ed è sempre completamente nuda. Di solito è senza ali. Raramente indossa un ornamento. Lei è sempre incantevolmente bella. La sua dimora preferita è la cascata. Lì si diverte, di solito insieme ad altre ninfe. Godono al massimo del potere magnetico (o occulto) dell'acqua che cade. Durante il periodo di riposo si possono vedere giù dalle cascate in stagni freschi, tranquilli e profondi, ma anche in affluenti più tranquilli dei fiumi, nei laghi e nei mari.

Hodson descrive il processo di tale trasformazione energetica. Lentamente, la ninfa assorbe il “magnetismo” della luce del sole e dell'acqua che scorre. Una volta satura, rilascia l'energia che ha caricato con un lampo accecante di luce e colore. Durante questo momento magico, sperimenta un'estasi. L'espressione del suo viso e soprattutto dei suoi occhi è meravigliosa e quasi indescrivibile. Soprattutto i suoi occhi emettono brillanti raggi accecanti. Subito dopo, sperimenta una felicità sognante. La sua forma diventa temporaneamente sfocata e indistinta. Dopo che l'evento è stato elaborato, lei riappare e l'intero processo si ripete.

Questo assorbimento di energia, la sua trasformazione e la sua liberazione, appare di volta in volta come un elemento fondamentale in tutto ciò che “vive” e cresce in natura. Gli elfi ricevono l'energia sottile del sole e dell'acqua e la trasformano affinché possa essere assorbita dal mondo vegetale.

### ***L'unità del creato***

Molte persone dicono che camminare nella natura li rilassa e dà loro energia. La distruzione sistematica della natura, con la “cementificazione” di grandi aree, uccide questo sottile fondamento della natura visibile in quei luoghi, e non c'è più energia. L'inquinamento dei fiumi e di tutta la natura ha un effetto anche su questo mondo rarefatto. Tale inquinamento non è solo un problema biologico, ma anche, o ancor più, religioso. Gli esseri materiali fini vengono scacciati o uccisi. Un legame materiale necessario nella costruzione della natura materiale viene distrutto. Con tutte le conseguenze che questo



comporta: il sovrasfruttamento di tutte le forme di vita in una politica ecologica sconsiderata. Il mondo vegetale è la base di tutte le forme superiori di evoluzione. I nostri antenati vivevano molto più in armonia con la natura di noi. Sono riusciti a mantenere il paesaggio intatto per migliaia di anni. Oggi, più di una voce dice che l'uomo moderno sta distruggendo definitivamente il paesaggio originale. Questo ha influenzato anche le fonti di un sano occultismo. Questo porta a gravi problemi ecologici.

A. Danielou, *Shiva et Dionysos*<sup>16</sup>, sottolinea la profonda coerenza di tutto ciò che esiste. Scrive: "Il mondo minerale delle piante, degli animali e degli uomini e il mondo sottile degli spiriti e degli dei esistono, uno attraverso l'altro, uno prima dell'altro. Non c'è nessun vero approccio al divino, nessuna ricerca del divino, nessuna scienza, nessuna religione, nessuna mistica possibile che non tenga conto di questa profonda unità del creato".

Nella visione nominalista, tali esseri sottili e il loro lavoro costruttivo nella natura non hanno ovviamente diritto di esistere. Il mondo può andare avanti senza di loro. Anche per il nominalista, tali descrizioni della natura sono, in assenza di esperienza del mantello, solo "personificazioni" delle forze della natura, rese in linguaggio poetico.

Jacob Levi Moreno (1889/1974), psichiatra austriaco-americano, vede l'uomo come un essere cosmico. Nel suo libro: *Gruppenpsychotherapie und psychodrama*<sup>17</sup>(psicoterapia di gruppo e psicodramma), afferma che l'uomo è più di un essere biologico, psicologico, sociologico o culturologico. O è corresponsabile dell'intero universo, di tutte le forme di "essere" e di tutti i valori, o la sua responsabilità non significa nulla, assolutamente nulla.

### **La "personificazione" delle onde**

Th. Ziëlinaky (2.2.) , *la religion de la Grèce antique*<sup>18</sup> (La religione della Grecia antica), avverte: "In connessione molto stretta con il mare sono le ninfe marine. A volte seccamente e scioccamente chiamato "la personificazione delle carezzevoli onde del mare". Personificazione? Le persone che ne parlano in questo modo non saranno mai considerate degne di vederle con i propri occhi. Non vedranno mai nulla di queste ninfe del mare, con i loro piedi d'argento, che giocano con i delfini nella bella stagione, mentre le loro ciocche dorate brillano sulla testa delle onde. Non è a loro che si dice che il *Faust* di Goethe abbia rivolto queste parole: "Il mondo degli spiriti della natura non è chiuso. Il tuo spirito è cieco, la tua anima è morta". Ordinariamente si parla di natura 'vivente', quando si parla del mondo organico degli animali e delle piante. Noi chiamiamo la natura "morta", il dominio del mondo inorganico, dei minerali.

In questo senso non si intende la natura morta. Per il greco non esisteva una natura morta. Era già vita, già anima, già divinità. E non era solo divinizzato nei suoi prati e nelle sue foreste, nelle sue sorgenti e nei suoi fiumi, ma anche nello specchio mobile dei suoi mari e nel silenzio immobile dei suoi deserti rocciosi. Il greco antico sentiva e vedeva la divinità nei campi stessi, nei boschetti profumati, nell'abbondanza di un giardino fertile. Vedeva se stesso e la sua vita circondati da tutta una folla di divinità naturali, amichevoli o minacciose, ma sempre compassionevoli. E ciò che è molto più importante, poteva sentirsi un tutt'uno con le sue divinità, rifletterle nello specchio della sua coscienza e avere una profonda consapevolezza di loro". Alla faccia di Zylinsky. Si nota che egli intende la percezione degli esseri sottili in modo strettamente realistico.

"Il mondo degli spiriti della natura non è chiuso. Il tuo spirito è cieco, la tua anima è morta", così dice Goethe nelle parole del dottor *Faust* nella sua opera omonima. Goethe dice qui, in altre parole, ciò che anche Sterley (2.3.) voleva dirci: "I nostri presupposti ci circondano come uno scudo dietro il quale percepiamo solo ciò che possiamo spiegare con la nostra ragione moderna e occidentale". E se questi presupposti sono troppo nominalistici, non lasciano praticamente spazio alla percezione della vita sottile dietro e attraverso le manifestazioni materiali.

### ***Il Lorelei***

Il termine "Lorelei" viene dalla mitologia ed è composto dalla parola tedesca "Lure", uno spirito della natura femminile, un elfo, e la parola "Lei", che significa "roccia". Una "Loreley" può quindi riferirsi a un sottile essere femminile che può essere attaccato o meno a una roccia. Il Lorelei è anche il nome di una roccia alta 232 metri sulla riva destra del Reno vicino a Sankt Goarshausen in Germania. Il fiume è molto stretto e profondo, con una corrente pericolosa che ha sorpreso molti navigatori. Secondo la tradizione popolare, c'è un elfo sulla roccia, la cui bellezza seducente distrae i barcaioli. Di conseguenza, navigano la loro nave sulle scogliere. La sua bellezza acceca e porta alla morte. Questo è il tema. È un po' come le Sirene dell'*Odissea* di Omero.

Il poeta romantico Joseph von Eichendorff (1788/ 1857) ci ha espresso la tragedia in forma di ballata. Qui riproduciamo i suoi bei versi... e facciamo un po' di violenza a questa poesia traducendo la ballata.

"Es ist schon spät. Es ist schon kalt.

È tardi. Fa già freddo..

Was reitest du einsam durch den Wald?	Perché cavalca da solo nella foresta?
Der Wald ist lang. Du bist allein.	La foresta è lunga. Sei solo..
Du, schöne Braut, ich führ' dich heim!"	Tu, bella sposa, ti conduco a casa.
"groß ist der Männer Trug und List.	Grande è l'inganno e la frode degli uomini.
Vor Schmerz mein Herz gebrochen ist.	Il mio cuore è spezzato dal dolore..
Wohl irrt des Waldhorn, her und hin.	Il corno della foresta vaga avanti e indietro.
O flieh : du weißt nicht wer ich bin".	Fuggite comunque: non sapete chi sono.
"so reich geschmückt ist Ross und Weib.	Il cavallo e la donna sono così riccamente vestiti.
So wunderschön der junge Leib.	Così meraviglioso il giovane corpo.
Jetzt kenn 'ich dich : Gott !steh' mir bei!	Ora ti conosco: Dio mi aiuti!
Du bist die Hexe Lorelei!"	Tu sei la strega Lorelei!
"Du kennst mich wohl: von hohem Stein	"Mi conoscete bene: dall'alta pietra
Schaut still mein Schloss, tief, in den Rhein.	Guarda tranquillamente il mio castello, in profondità, nel Reno.
Es ist schon spät. Es ist schon kalt.	È già tardi. Fa già freddo..
Kommst nimmermehr aus diesem Wald	Non uscirai più da questo bosco

Così tanto per questa poesia. Vedete, la strega Lorelei proietta la sua cattiveria nel cavaliere che incontra nella foresta. "L'inganno e l'inganno degli uomini" è il suo inganno e il suo inganno. Così seduce il cavaliere che improvvisamente si innamora di lei. Ma qualcosa in lei la obbliga a raccontargli del gioco del gatto e del topo che sta facendo con lui. Lei sa già quello che lui, ancora aggrappato al suo fascino, non si rende ancora conto: "Non uscirai mai da qui". La 'vita' ha qui un significato mitico, analogo al significato che le viene dato nella Bibbia. La sua forza vitale, nel senso occulto della parola, gli viene tolta. Anche se sopravvive all'incontro nella sua vita biologica, si trova molto male. La sua bella condizione materiale si ripercuoterà presto sul suo corpo fisico. Non sopravviverà a lungo. Ma, cosa più importante, nell'altro mondo gli mancherà anche la sua tanto necessaria forza vitale. Nelle oscure profondità degli inferi, condurrà solo un'esistenza da zombie. Come detto sopra (6.1.2.), le persone con sufficiente intuizione mantica ci diranno che tali anime sono come il "refaïm". Il *Salmo 88 (89) 11/13* suggerisce che tali anime sono senza forza vitale. Mancano dello Spirito di Dio come espresso in *Genesi 6.3*.

### **Posti caricati**

Diamo un breve esempio di altri luoghi altrettanto carichi. M. Pogacnik, *Wege der Erdheilung*<sup>19</sup> (Ways to Heal the Earth), afferma che ogni paesaggio e persino ogni luogo della terra ha una propria vitalità, che non di rado viene danneggiata dall'errato intervento umano. L'autore usa vari esempi per mostrare come questa armonia perduta può essere ripristinata. Si parla di 'geobiologia'. Il filosofo franco-ebraico Henri Bergson (1849/1941) ha scritto che l'uomo moderno ha bisogno di "un supplement d'âme", una sostanza animica supplementare. Bergson diceva che l'uomo moderno è de-analizzato

e questo proprio a causa della modernizzazione, che lo priva della sua energia occulta.

Frances Nixon, *Magnetically Yours*<sup>20</sup>, usa il termine ‘vivaxis’. Afferma che siamo tutti occultamente segnati dal luogo della terra in cui siamo nati. Pesci, uccelli, farfalle, renne e molti altri animali sono anche particolarmente sensibili a questo. Lo dimostra, per esempio, la migrazione che molti di loro intraprendono, a volte per migliaia di chilometri, verso il loro luogo di nascita, per potersi accoppiare lì.

M. Besson, *Le totémisme (Il totemismo)*<sup>21</sup>, scrive che le donne degli aborigeni australiani vanno alle loro grotte sacre quando vogliono rimanere incinte. Lì le anime degli antenati attendono l’incarnazione. Le future madri pregano lì per un’anima adatta alla loro cultura. Credono che concepire un bambino sia un evento sacro, in cui ricevono un’entità specifica, un’“anima”, dai loro antenati. Solo allora il rapporto sessuale con un uomo. Non è che queste culture non conoscano il ruolo sessuale di uomini e donne. Ma questo processo è sovradeterminato. Il solo rapporto sessuale non è sufficiente, dicono. La “vita” nel grembo di una donna è, oltre alla vita su questa terra, anche la “vita” del mondo degli spiriti. Se un ovulo fecondato non viene “adottato” da uno spirito, l’ovulo, dicono, morirà in pochi giorni.

Quando un bambino viene accolto nel grembo della madre, un’ombra sorge dalle profondità della terra, che è la futura forma adulta del bambino. Si attacca dentro e intorno alla cellula fecondata. Quando il bambino ha circa sette anni, quest’ombra penetra completamente nell’essere umano. Gli osservatori e i veggenti si accorgono così presto se una donna è in attesa o no.

### ***La sindrome indiana***

R. Airault è uno psichiatra francese e lavora in India da anni. Nel suo libro *Fous de l’Inde*<sup>22</sup>(*Follia dell’India*), osserva due fasi in alcuni turisti che visitano l’India. La prima fase capita ad ogni viaggiatore che arriva in India. Anche se uno se lo aspettava, in qualche misura si perde il contatto con il mondo reale. Di conseguenza, si può diventare ansiosi e depressi. Alcune settimane dopo, possono verificarsi problemi di natura psichiatrica. In alcuni casi, queste possono anche portare alla perdita della propria personalità. Una volta tornati nel proprio paese, di solito si ha una “buona memoria”. Spesso c’è un solo desiderio: “Tornare in India”! Ecco, quella che viene chiamata “la sindrome indiana”.

Airault vede delle somiglianze con la cosiddetta “sindrome di Stendhal”. Il

romanziera Stendhal (1783/1842) ebbe un'esperienza simile durante un viaggio in Italia. Queste esperienze bizzarre sembrano continuare ancora oggi, come ci racconta G. Magherini in *Le syndrome de Stendhal (La sindrome*<sup>23</sup> di Stendhal). In città come Firenze o Roma, i turisti artistici in particolare sono assaliti da sintomi psichiatrici quando guardano opere d'arte famose, fino al punto di aver bisogno di cure mediche. Airault vede anche delle somiglianze con quello che succede ai turisti giapponesi in Francia, soprattutto a Parigi. Anche le città della Terra Santa, dice, stanno producendo fenomeni simili. Alcuni viaggiatori e pellegrini pensano improvvisamente di essere Adamo Mosè o Gesù o Maria.

Questi luoghi "carichi" presuppongono più che semplici problemi psicoanalitici. Airault cita St Zweig, *Amok*<sup>24</sup>: "Questo paese ti mangia l'anima. Dopo una sorta di luna di miele ti mancano rapidamente le forze e la tua energia portata dall'Europa si esaurisce rapidamente. Prima o poi, tutti subiscono una specie di colpo finale. Alcuni bevono, altri sniffano oppio, altri ancora pensano solo a una cosa: la violenza. Diventano brutali".

Se questo è corretto, allora i "sintomi psichiatrici" sono più un problema di dinamismo. Si soffre in quei luoghi di una forte perdita di forza vitale sottile. Ma allora l'origine è occulta, e devono essere trattati in modo occulto. Ciò significa che la perdita di energia sottile deve essere compensata da un rinnovato apporto di energia. Si può prendere con calma per dare al corpo la possibilità di recuperare. Il credente biblico troverà protezione e un rifornimento di energia attraverso una preghiera trinitaria.

### ***Paura del palcoscenico***

Diamo un altro esempio della natura carica di alcuni luoghi. D. Fortune, *Autodifesa psicologica*<sup>25</sup>, dice. Un mio amico, che frequentava una scuola d'arte drammatica, mi consultò dopo un attacco di paura del palcoscenico e voleva evitare che si ripettesse. Era una studentessa avanzata e riceveva lezioni private dal direttore della scuola. Quando andò a lezione un pomeriggio, l'insegnante aveva appena finito di dare un esame di elocuzione per gli studenti più giovani. Salì sul palco e iniziò la sua recita. Ma appena ha iniziato, era come paralizzata e all'inizio non riusciva a dire una parola. Dopo un po' di stimoli, si è messa in moto, ma ha avuto un brutto attacco di paura del palcoscenico, che le ha dato una scossa.

Da un punto di vista psichico (nota: capire 'occulto'), la spiegazione non era inverosimile. Condivideva l'atmosfera materiale creata da un'intera fila di ragazze nervose che erano entrate nello stesso palco per sostenere un esame.

Il nostro studente avanzato, essendo sensibile, percepì fortemente quell'atmosfera, e per un certo tempo divenne "ugualmente nervoso". È ovvio supporre che le ragazze si siano contagiate a vicenda con il loro nervosismo. È possibile che il "panico da microfono", ben noto tra gli annunciatori radiofonici, sia causato da persone nervose che sono state davanti al microfono nello stesso posto. Così tanto per la storia di Fortune

Si può, naturalmente, estendere la linea nel nostro tempo e riferirsi non solo a un'intervista per la radio, ma anche a tutto ciò che è legato a una performance davanti a un pubblico, o a un'apparizione televisiva. È quindi anche ovvio supporre che i nostri noti personaggi televisivi non siano affatto sensibili. I veri sensibili non sanno cosa fare con tale pubblicità.

### ***Le conseguenze***

Dion Fortune, *Autodifesa psicologica*<sup>26</sup>, illustra anche le conseguenze con un'altra testimonianza. A un certo punto si è trasferita in un appartamento. Subito dopo il suo arrivo, si è sentita molto depressa. "Normalmente non sono depresso. Al contrario. Ho una natura allegra. Tuttavia, non appena sono entrato in questa stanza, "la nuvola della depressione" è scesa su di me, mentre fuori dalla stanza non mi disturbava affatto. Essendo un'occultista addestrata, si è subito resa conto che bisognava fare qualcosa. Si è informata e si è scoperto che l'inquilino precedente era un alcolizzato con molti altri problemi. La sostanza dell'anima dell'inquilino, con le sue molte disgrazie, permeava tutto l'appartamento. La fortuna, essendo sensibile, era particolarmente sensibile a questo. Dice che non si tratta di una "entità", ma di un'atmosfera creata da esperienze di vita forti e deludenti che sono durate abbastanza a lungo.

Fortune crede anche che i tossicodipendenti e gli alcolisti creano anche una cattiva atmosfera che permane. L'atmosfera che un criminale si lascia dietro, per quanto cattivo possa essere, si indebolisce rapidamente secondo lei. Quest'ultimo può essere certamente contestato, perché il crimine irradia sempre del male. Lei continua: "Se una tale atmosfera è molto forte, persiste quasi indefinitamente. Anche quando gli edifici "contaminati" vengono demoliti e sostituiti da nuovi, le energie vitali degenerano lì e lavorano. Una persona non sensibile difficilmente se ne accorge, ma i sensibili non sfuggono all'effetto degradante". Tuttavia, bisogna aggiungere che anche i non-sensitivi che "non percepiscono nulla" ne subiscono gradualmente le conseguenze, come gli errori di calcolo di ogni tipo. Per esempio, una persona che muore con una compulsione può rifiutarsi di andare per la sua strada e scegliere di continuare a vagare in questo mondo. Poi può anche creare

un'atmosfera piuttosto carica. Questo è dimostrato, per esempio, dalla seguente storia.

### ***Una testimonianza anonima***

Un uomo volenteroso aveva, a costo di molti sacrifici, costruito la sua casa tutta da solo e decorato il suo giardino con bellissimi fiori e molti meravigliosi alberi da frutto. Era orgoglioso del suo lavoro e lo considerava di sua esclusiva proprietà. Lui e solo lui aveva lavorato per questo e non avrebbe permesso a nessun altro di goderne. Quando sentiva che la fine era vicina, considerava ancora la sua casa e il suo giardino come sua proprietà. Così cominciò a distruggere il suo lavoro. Ha tagliato i bellissimi alberi da frutto e ha pensato a come negare agli altri i piaceri del suo lavoro. L'uomo morì, ma era così attaccato alla sua casa che non voleva lasciarla. Ha continuato a vivere lì in modo sottile, ma non si è reso conto che era morto. Lì svolgeva le sue faccende quotidiane, ma non capiva cosa quelle strane persone, i nuovi proprietari, facessero costantemente in casa sua. La sua presenza risentita rendeva la casa asociale. Questo fino a quando le mantidi si accorsero della sua presenza e riuscirono a convincerlo della sua vera situazione. Poi finalmente lasciò andare la sua casa e questa terra e continuò il suo cammino nell'altro mondo. L'atmosfera nella casa si è illuminata all'improvviso.

### ***Un vecchio manicomio***

D. Fortune, *Psychological Self-Defence*<sup>27</sup>, cita, come un tipo di "infestazione" non rituale, l'esperienza di un amico che si è trasferito in una nuova casa. Fin dall'inizio non si sentiva felice lì. Quando una sera entrò nel soggiorno, vide un uomo in piedi nella penombra. Stava fissando fuori dalla finestra. Accese la luce e vide che era scomparso. La sua cameriera ha visto troppo spesso qualcuno arrivare attraverso il corridoio a questa stanza. La porta si è aperta ripetutamente da sola. Un giorno, quando l'amica era in piedi alla finestra, sentì improvvisamente l'impulso di saltare giù. Poi si è resa conto che la medicina non avrebbe risolto il problema. Si è informata e ha saputo che in quel posto c'era un manicomio. L'uomo che aveva visto era probabilmente un paziente che si era suicidato nel luogo dove ora si trovava la sua stanza. I suoi pensieri malinconici avevano indugiato in quel luogo e suggerivano la depressione e il suicidio.

La fortuna dice che non è sempre facile dire se è presente solo uno spirito o se c'è anche un'entità invisibile. In quest'ultimo caso, conclude, un tale spirito si rivelerà prima o poi a chi è sufficientemente dotato manticamente.

### ***Ancora alcuni luoghi ed edifici***

C. Leadbeater, *Le côté caché des choses* <sup>28</sup>(*Il lato nascosto delle cose*), menziona che l'atmosfera nei cimiteri è, come previsto, cupa. Naturalmente, le rovine trasudano anche un'atmosfera desolata. Di biblioteche e musei, dice che c'è un'atmosfera di noia e stanchezza, che non è una critica molto positiva. Forse questo non si applica a tutti i casi. Intorno ai macelli vede un'aura terribilmente nera. Anche questo non sarà una sorpresa per nessuno. Gli animali percepiscono la morte in anticipo e reagiscono naturalmente con la paura.

Chiunque abbia sufficiente empatia può aggiungere qualcosa. È ovvio che i luoghi in cui si litiga molto hanno anche una cattiva immagine. Pensate, per esempio, ai molti luoghi dove le guerre sono state e vengono combattute, o dove il sangue è stato e viene ancora versato. Possiamo anche riferirci ai molti luoghi dove la sessualità ha perso tutta la sua sacralità, o ai luoghi di sacrificio nel corso della storia, come gli altari degli Incas, il Colosseo a Roma o i campi di sterminio della seconda guerra mondiale.

Le persone dotate di mantide ci dicono anche che alcuni 'santuari' sono caricati con una maledizione in modo che i non iniziati di questa religione che entrano in questi santuari ne subiscano le conseguenze. Sono colpiti nella loro forza vitale e prima o poi ne subiscono le conseguenze. Questo può manifestarsi in tutti i tipi di disgrazie, nella malattia, in una morte precoce. Abbiamo fatto riferimento alle guardie di materiale fine (7.4.1) nella tomba di Tut-ankh-Amon.

Anche qui, le testimonianze possono essere aggiunte. Il profeta Isaia (24,1/6) sospirava già a suo tempo che la terra è in lutto perché i suoi abitanti l'hanno profanata.

### ***Tempi***

Oltre ai campioni che indicano un potere aumentato, nel bene e nel male, molte religioni hanno anche giorni e orari "sacri". Nel cattolicesimo c'è l'anno liturgico, con momenti salienti come Natale, Pasqua e Pentecoste. I maghi sanno anche che i tempi del solstizio, gli equinozi di primavera e d'autunno, sono particolarmente adatti al lavoro magico. Ci sono, dicono, più energie sottili presenti che in altri momenti.

I veggenti ci mettono anche in guardia, per esempio, contro la celebrazione di Halloween. Può sembrare profano, ma non è sacro. Anche Kristensen avverte che queste celebrazioni, che stanno diventando sempre più popolari



nel nostro tempo, avvicinano i morti dagli inferi, e ciò può causare seri problemi energetici.

Anche il carnevale era un affare sacro per le culture antiche. Torneremo su questo punto più tardi (9.3.3.).

### **Decisione**

Finora, alcuni esempi che mostrano che la natura carica di un luogo e di un tempo può differire profondamente dall'altro. Va da sé che dal lato nominalista, ogni sacralità, ogni finezza, sono semplicemente negate, eventualmente ridotte a semplici esperienze psicologiche.

#### **8.1.3. negli oggetti**

L'animismo parla di esseri e di energie. Le parole possono evocare esseri ed energie, e alcuni luoghi e tempi hanno una concentrazione di tali spiriti e dei loro poteri. Ma anche negli oggetti questa "santità" può essere presente, nel bene e nel male. A proposito del prossimo campione.

#### **Sembra che sia vivo.**

Fortune , *Autodifesa psicologica*<sup>29</sup>, scrive: Ricordo che io e la mia amica ci guardavamo i gioielli a vicenda. Da una delle scatole presi una bella croce di ametista e dissi: "C'è qualcosa in questa croce. Sembra che sia vivo". "Ho ricevuto quella croce alla mia prima comunione", ha risposto il mio amico. "Viene da un vescovo che lo portava sempre sul petto". Sua sorella era particolarmente interessata e uscì con il suo portagioie. Mi ha chiesto se potevo trovare anche la sua croce di comunione. La sua croce era stata benedetta in modo speciale da un prete in occasione della sua prima comunione. Ero sorpreso di essere riuscito a scegliere tra tre o quattro croci una che mi sembrava calda e stranamente elettrica. Infatti, si è rivelata essere la sua croce di comunione.

A. David-Neel, *Mysticism and Magic in Tibet*<sup>30</sup>, racconta che ricevette un piccolo amuleto e lo mostrò ad alcuni lama. Tutti mi dissero che, lungi dall'esercitare un'influenza malefica, l'amuleto mi assicurava la compagnia di un demone che avrebbe evitato tutti i pericoli sul mio cammino e mi avrebbe servito.

Possiamo integrare questi esempi con quanto detto sul "feticcio" in un capitolo precedente (7.5.). Lì Julia Pancrazi ha descritto come ha creato tranquillamente feticci protettivi e li ha dati ai soldati che andavano al fronte.

Dion Fortune ci ha anche parlato di un tentativo di assassinio tramite un suggerimento ‘nascosto’ in alcune teste di papavero profumate.

### ***Dedicare un'immagine.***

È noto che prima che una nuova chiesa sia messa in uso, viene prima “consacrata”. Anche quando una chiesa deve essere usata in seguito come edificio profano, segue il rito inverso, la “sconsacrazione”.

T. Ziëlinisky, *La religion de la Grèce antique* <sup>31</sup>(*La religione della Grecia antica*), discute, tra le altre cose, la scultura greca antica. Ziëlinisky dice che la statua di una divinità non è un oggetto di venerazione finché è ancora nello studio dello scultore. Anche se uno lo distrugge, dice, questo non è un crimine contro la divinità. La statua diventa oggetto di venerazione solo dal momento della sua consacrazione. In questo rituale, il sacerdote o il mago chiede alla divinità in questione se la statua gli piace. Se la risposta è affermativa, la divinità riverserà una parte della sua energia divina in questa immagine. I sensibili dicono che da quel momento in poi ci si sente molto diversi da prima. I veggenti dicono che l'aura è diventata improvvisamente molto più potente. Così la statua è venerata non a causa della forma di pietra in sé, ma perché ora è diventata un legame tra il veneratore e la divinità.

Joan Grant, *Occhi di Horus*<sup>32</sup>, conferma ciò che scrive Ziëlinisky. Dice: “Bisogna notare che anche in India le statue degli dei sono animate da un rituale speciale. Finché questo rituale non è stato eseguito, la statua non può essere un oggetto di culto. Nella chiesa si usa benedire gli oggetti. Un rosario infatti sembra valere di più per i fedeli quando è benedetto. Leadbeater, *Le côté caché des choses* <sup>33</sup>(*Il lato nascosto delle cose*), parla delle reliquie dei santi. Egli dice che queste sono anche caricate dai secoli di culto di molti credenti. Anche se le reliquie non sono autentiche, dice, con il passare del tempo acquisiscono una forte carica materiale fine attraverso i pensieri concentrati dei molti credenti.

Così, per i sensibili, l'apparizione della Bibbia è anche particolarmente salutare.

### ***Una statua di Buddha***

Che la natura carica di un oggetto non sia sempre positiva, tuttavia, è dimostrato da D. Fortune, *Psychological Self-Defence*<sup>34</sup>. Dice che i monasteri tibetani della setta Dugpa contengono migliaia di statue di Buddha e che il possesso di una tale statua di Buddha magnetizzata dai riti Dugpa non è affatto piacevole. Ha testimoniato: Una volta ho avuto una strana esperienza con una statua di Buddha. Era una vecchia statua di pietra, alta circa 22,5

cm. La proprietaria l'aveva dissotterrata lei stessa dalle rovine di una città della Birmania e l'aveva messa nella sala dove serviva da cuscinetto affinché la maniglia della porta non danneggiasse il muro. Vivevo in un appartamento all'ultimo piano e dovevo sempre passare davanti alla piccola e triste statua del Buddha. Ho sempre dovuto pensare all'uso profano, indegno di questa immagine carica di 'santità'. Tuttavia, il proprietario la pensava diversamente. Così il piccolo Buddha rimase pazientemente fermo.

Un giorno, mentre salivo le scale con un mazzo di fiori in mano, ho sentito improvvisamente il bisogno di mettere davanti a lui una calendula, uno dei simboli tradizionali della devozione indiana. Immediatamente mi resi conto che una connessione molto sinistra era stata stabilita tra la statua e me. Qualche sera dopo tornai a casa piuttosto tardi e, passando davanti al Buddha, ebbi la sensazione che qualcosa fosse dietro di me. Quando ho guardato sopra la mia spalla, ho visto (manticamente) una palla di luce oro opaco delle dimensioni di un pallone da calcio che usciva dalla statua di Buddha e fluttuava su per le scale dietro di me. Allarmato, feci immediatamente un gesto d'incantesimo, e la sfera di luce ritornò e fu reinserita nell'immagine. Inutile dire che non ho mai più tirato calendule alla statua di Buddha e che l'ho sempre passata a distanza di sicurezza. È stata un'esperienza estremamente spiacevole e anche una dura lezione, ovvero che non dovevo impegnarmi con oggetti sacri di un culto straniero finché non sapevo esattamente dove mi trovavo. Più tardi ho saputo che alcune di queste statue erano consacrate con il sangue di un sacrificio umano. Così tanto per questa esperienza di Fortuna.

Mette anche in guardia sui possibili pericoli di molti oggetti acquistati in negozi di antiquariato o in negozi che rivendono oggetti usati. Tale merce può essere così carica di forze negative da essere del tutto dannosa. A questo si aggiunge il fatto che gli oggetti appena acquistati possono anche essere carichi della fluidità dei designer, degli operai, degli intermediari e del commesso del negozio.

### ***Il centro turistico***

Tratto da B. Tracy , *Se protéger contre le choc en retour*<sup>35</sup> (Proteggiti dal contraccolpo). Tutti conosciamo lo "scintillio" dei centri commerciali e di accoglienza di oggi nelle nostre città. Chi si avventura lì fa "un bagno nella folla" che ti inghiotte e ti penetra. Contiene la fluidità che irradiano gli innumerevoli giovani e anziani concentrati lì. Chi non ha ancora bevuto dalla tazza in cui il cameriere versa il caffè e in cui c'è un liquido "più forte" del tuo e carico di cancro, per esempio?

Gisela Graichen, *Le nuove streghe*<sup>36</sup>, scrive: “Prendete questa tazza vuota, potete farne un’immagine Kirlian (4.2.2.). Poi dirigi tutto il tuo amore verso quella tazza e fai un’altra foto, e allora vedrai quale enorme forza radiante ha improvvisamente quella tazza. Con il pensiero si può distruggere. Ma con il pensiero si può anche guarire, curare”.

Un cristianesimo biblico si riferirà qui alla necessità di una preghiera protettiva. La propria forza vitale viene quindi integrata con le energie trinitarie, in modo che il potere di una preghiera possa essere più forte del (4.3.1.) fluido eventualmente negativo che può essere presente, per esempio, in una tazza, una posata o un piatto o anche su una sedia in un ristorante. Questo è anche uno dei motivi per cui una persona religiosa prega prima di mangiare. Si richiede che le posate, i piatti e il cibo siano puliti dalle influenze maligne. Per esempio, chi nel ristorante si è seduto sulla sedia dove siete seduti ora? Quale fluido ha emesso lui o lei? Avevano un’aura carica di tristezza per una grave delusione della vita? Quella persona era gravemente malata? Era una persona felice e allegra? I sensibili dicono che tutte queste cose possono avere un’influenza. E chi “assorbe” troppa energia negativa ne subisce le conseguenze dopo, e forse senza alcun sentore della causa. Queste conseguenze possono manifestarsi, per esempio, in un’estrema stanchezza, pensieri depressivi o addirittura in una malattia. Per la persona media, tutto questo può sembrare molto inverosimile. “Presto non sarete al sicuro da nessuna parte”, è così che suona. Altri paragonano questa forma di contaminazione con, per esempio, le infezioni ordinarie attraverso le vie respiratorie, attraverso le particelle di polvere o attraverso la biancheria contaminata. Pensate, per esempio, alla grande attenzione prestata per rendere i materiali chirurgici privi di germi. Se questo è un fatto che viene preso sul serio nel mondo materiale, alcuni si chiedono, perché non anche nel mondo sottile?

### ***Cartoni animati per adulti***

I cartoni animati per adulti possono anche contenere molto materiale anime. Alcuni negozi di riviste e tabacchi espongono invariabilmente una massa spudorata di riviste pornografiche. Se c’è qualcosa che lascia dei fluidi molto forti, è il porno. I veggenti e i sensibili colgono l’atmosfera meglio e, soprattutto, molto più consapevolmente dei non sensibili. Fluidi viscosi trasudano dalle immagini degli uomini e delle donne rappresentati, per non parlare delle rappresentazioni di sesso con animali. La maggior parte delle storie illustrate per adulti emette anche un cattivo odore. Si tratta spesso di streghe e vampiri malvagi. Anche i disegni e i colori sono di solito cupi e tetri.

In molti casi, anche il contenuto della storia è oscuro e cupo. Per di più, è fastidioso che nei supermercati, un pubblico specifico venga non tanto a comprare queste storie, ma a leggerle sul posto. Sono persone che prendono solo, e raramente danno. L'aspetto di tali lettori è di solito simile al contenuto di questi libri. Anche qui, lo stesso cerca lo stesso. La loro aura pende quindi anche nel libro. La sua fluidità malvagia è rafforzata dalla ripetizione. Il risultato è un libro carico dei pensieri, di solito tutt'altro che nobili, dello scrittore e dell'illustratore e di un certo numero di lettori non paganti, integrati dalle creature invisibili che sono attratte dalle immagini e dai pensieri che i lettori hanno formato durante la loro libera lettura. L'acquirente ottiene tutto questo, possibilmente ben incartato e con un fiocco colorato. Ma in ogni caso, rimane un acquisto particolarmente negativo e carico di nero.

Questo, secondo la mantide, ha ripercussioni sull'energia sottile del lettore. Questo a sua volta può portare ad un indebolimento biologico, in modo che si abbia meno energia per sopportare molti disturbi.

Anche qui c'è un effetto della sfera residua (8.1.3.). "Non stupitevi", dice Tracy, "che vi sentiate depressi, per esempio, quando tornate a casa, contaminati come siete dalle forme pensiero all'opera nella sfera eterea del centro città. A meno che, naturalmente, non troviate i mezzi per tenerli fuori da voi". Un cristianesimo biblico si riferirà qui anche ad una preghiera trinitaria protettiva.

Così, le monete e la cartamoneta passano attraverso molte mani, contaminandole con la fluidità di ogni proprietario temporaneo. Ma c'è di più. Il denaro è anche il simbolo della prosperità materiale, della ricchezza e del potere. È il simbolo per eccellenza di questa terra fin troppo profana e si oppone praticamente a tutti i valori sacri. È ambita da molti ed è carica di pensieri estremamente materiali, sì, con forme di cupidigia e gelosia. Il fluido negativo è assorbito molto fortemente dalle persone che, quando maneggiano la carta moneta, si leccano ripetutamente i polpastrelli per facilitare il conteggio. La loro forza vitale, concentrata nella loro saliva, è così extra mescolata a tutti i fluidi negativi presenti nel denaro. Questo crea gradualmente molte difficoltà.

### **Foto**

Una fotografia o un'immagine di qualcuno condivide anche, come il nome, il suo fluido e la sua forza vitale. È generalmente noto che le persone dotate di mantide possono ottenere impressioni sulla persona ritratta da una fotografia. La fotografia contiene parte del fluido della persona raffigurata. Questo è ciò

che permette al veggente o al visionario, metonimicamente, di entrare in contatto con la persona raffigurata. La parte del fluido che l'immagine irradia si riferisce e si collega con il tutto, con l'intera irradiazione di quella persona. Questo può poi essere ulteriormente esplorato attraverso la radiestesia. Per esempio, i sensibili trovano particolarmente imprudente far circolare foto o video di bambini appena nati su Internet, dove possono essere visti da chiunque. L'ancora fragile vitalità occulta dei bambini ne soffre.

È anche possibile, utilizzando tecniche di stampa avanzate, stampare la fotografia di una persona su, per esempio, il marzapane. Alle feste di compleanno, per esempio, succede che una tale fotografia decori la torta del festeggiato. La torta viene poi tagliata in pezzi e ognuno degli invitati ne riceve una parte, con la parte corrispondente della fotografia. Apparentemente un evento festivo innocuo e divertente, ma il sacro è una storia completamente diversa. Una parte della forza vitale ancora fragile del bambino viene così letteralmente consumata dai partecipanti. Da un punto di vista occulto, il festeggiato perde la forza vitale sottile e questo a beneficio degli invitati.

Qualcosa di simile si può dire dei calendari di nudo. Per esempio, se una donna posa nuda in un calendario per attirare l'attenzione su un'associazione contro il cancro, ogni acquirente assocerà il proprio corpo nudo alla parola "cancro". Ma questo non fa che rafforzare la connessione tra la persona raffigurata e la malattia. Per non parlare dei pensieri erotici che tali immagini evocano in un certo tipo di uomini, e la loro affinità con le persone raffigurate.

Ognuno di essi irradia la forza vitale di quello raffigurato e non ogni bellezza raffigurata possiede la forza vitale molto forte di, per esempio, un Abishag di Shunem (1.4.3.). Come detto, gli organi sessuali contengono la forza vitale in modo concentrato, perché la loro funzione è proprio quella di trasmettere la vita. La maggior parte dei primitivi sono consapevoli della sacralità di questi organi e li proteggono, anche se solo con una gonna di paglia, in modo che la loro forza vitale non sia inutilmente persa. In questo senso hanno una saggezza molto più sacra di coloro che, per una buona causa o meno, si fanno ritrarre nudi.

C'è anche quanto segue. Queste fotografie di nudo sono d'ispirazione per le persone che vogliono soddisfarsi. Nella loro immaginazione, il loro "partner di turno" è allora la persona raffigurata nella foto, così che con il potere dell'immaginazione, si crea una forma-pensiero. Questo è animato dall'energia sessuale che viene poi liberata e che può essere rafforzata da ciò che è sintonizzato nel cosmo. Anche qui, è il caso che lo stesso cerchi lo stesso.

Questa forma-pensiero animata è diretta verso la persona raffigurata, che la riceve. Si può immaginare che, per usare un eufemismo, non è la più nobile delle forme che nascono in questo modo e finiscono per aggirarsi o nell'aura della vittima. Anche qui, gli aumenti quantitativi portano a salti qualitativi (7.2.2.). Una volta superati certi limiti, questo si risolve da solo. Un certo numero di sex symbol, tra cui le Marilyn Monroe del grande schermo, dopo un po' si ritrovano derubati di molta della loro forza vitale e finiscono nella depressione, nell'abuso di droga e hanno vari errori di calcolo. Soprattutto qui, sono solo le gambe forti che possono portare questa ricchezza. L'opulenza di essere ammirati richiede una forte forza vitale, un forte status occulto. I sensibili evitano quindi tutta la pubblicità.

Inutile dire che per il nominalista Jan modaal, tutto questo è la più grande assurdità e ingenuità e suscita solo risate e derisione. Altri assiomi portano effettivamente ad altre decisioni.

Questi campioni mostrano ancora una volta che per la persona sensibile e religiosa, un oggetto sacro ha una carica sottile. Questo mostra ancora una volta la doppia stratificazione della realtà. Oltre al lato profano, c'è anche un lato sacro.

#### ***8.1.4. in piante e animali***

Consideriamo se gli esseri e le energie non vengono evocati solo attraverso le parole e non si mostrano solo in alcuni luoghi, in alcuni momenti e in alcuni oggetti, ma animano anche piante e animali.

#### ***La nostra salute***

È noto che le piante e le erbe sono importanti per la nostra salute. Non sono solo somministrati al nostro corpo biologico, ma sono anche utilizzati in alcune terapie. Citiamo il loro uso negli oli essenziali, ai Fiori di Bach inventati da Edward Bach, e naturalmente alla fitoterapia o erboristeria stessa. Alcuni sostengono di avere un contatto ancora più profondo e diretto con gli esseri e le energie che governano il mondo vegetale. Approfondiremo questo aspetto qui.

#### ***Rispetto per la vita***

Ci riferiamo ai costumi degli indiani dell'America centrale e meridionale. Se il guaritore vuole raccogliere una pianta in natura per farne delle erbe curative, si inginocchia davanti a quella pianta, dice le sue preghiere allo spirito della pianta, e raccoglie la pianta solo dopo che lo spirito ha acconsentito. Si nota l'enorme divario tra il rispetto per la vita di queste

culture e la mentalità dell'uomo occidentale moderno. Per quest'ultimo, una pianta è piuttosto un "oggetto" con cui fa ciò che vuole, indipendentemente dal fatto che contenga o meno la vita. L'uomo occidentale appare a queste culture come una persona brutale che non sente che tutto ciò che vive è degno di rispetto.

### ***La personalità di un albero***

D. Fortune, *Autodifesa psichica*<sup>37</sup>, scrive che gli alberi sono spesso oggetto di culto in tutte le parti del mondo. Portano chiaramente l'impronta di una personalità e hanno forti campi magnetici.

Ch. Leadbeater, *Le côté caché des choses (Il<sup>38</sup> lato nascosto delle cose)*, dice che un albero ha i suoi gusti precisi. I veggenti possono vedere chiaramente dai colori della sua aura come gode del sole, della pioggia e dell'apprezzamento che la gente gli dimostra. Molti alberi più vecchi, secondo Leadbeater, hanno già un alto sviluppo vegetale, tanto che nella loro ulteriore evoluzione non devono incarnarsi come le forme più basse della vita animale, ma lo fanno subito in forme più alte. Ricordiamo che secondo alcuni veggenti, la coscienza si sviluppa dalla fase minerale, vegetativa e animale fino a diventare sufficientemente estesa. Poi può incarnarsi in forme umane primitive (5.2.2.).

M. Van Gestel , *Il mio bambino vede di più*<sup>39</sup>, lascia parlare la sua figlia chiaroveggente Marieke. Dice che i vecchi faggi del loro quartiere si avvicinano alla loro casa con la loro aura. Fino a una cinquantina di metri oltre gli alberi, Marieke sente ancora il loro potere.

### ***Findhorn***

Si prega di fare riferimento al libro *The Gardens of Findhorn*<sup>40</sup> . Questo libro dà conto di alcuni contatti notevoli con gli esseri sottili che controllano parti del regno vegetale in quel luogo. Gli abitanti di questa comunità di Findhorn, una città sulla costa orientale della Scozia, lavorano con la natura in consultazione e cooperazione con gli spiriti della natura, dicono. Si dice che questi spiriti diano consigli ai giardinieri su come coltivare al meglio le piante in questione. I risultati sono lì.

I botanici sono stupiti dal fatto che alcune piante e verdure, che normalmente non prosperano a latitudini così alte, crescono in bellissimi esemplari. In considerazione del fatto che questa comunità è già molto conosciuta - compreso il suo proprio sito web: [www.findhorn.org](http://www.findhorn.org) - non ci addentreremo ulteriormente in questo rapporto.



### ***La macchina della verità***

La maggior parte delle persone accetta ancora che gli animali abbiano “un’anima” da qualche parte. Ma che una pianta abbia anche un’anima sorprende ancora molti contemporanei. Mellie Uyldert, *Plant Souls*<sup>41</sup>, racconta ciò che segue: Cleve Backster di New York è un esperto americano nel campo delle macchine della verità. Lui stesso parla di “poligrafi”. Ha iniziato i suoi esperimenti attaccando uno strumento alla pianta. Poi ha iniziato a innaffiare la pianta. Voleva sapere se la resistenza elettrica della foglia sarebbe cambiata quando l’acqua saliva dalla radice alla foglia. Con sua grande sorpresa, vide apparire una curva sul suo poligrafo che assomigliava alla curva che appare quando una persona registra le emozioni. Mentre il dispositivo era ancora attaccato alla pianta, pensò “brucerò una foglia della pianta”. Immediatamente, prima di farlo davvero, lo spavento della pianta si rifletteva nelle violente contrazioni dell’ago. Quindi la pianta poteva anche leggere i suoi pensieri in un certo senso.

### ***Anime vegetali***

E. Cowan , *Spiritual healing power of plants*<sup>42</sup>, discute la visione mantica degli spiriti delle piante (6.3.), citando Dona Modesta, un’erborista: “Vedrai la forma di vita che appartiene alla pianta. Che può essere una persona, o una figura di fantasia, un insetto, un animale o anche la luce o solo una voce. Quello che voi percepite è la forma che lo spirito della pianta prende per comunicare con voi”.

E continua: “Sono convinto che l’universo sia un sogno molto complicato. Per crearlo e mantenerlo in vita, Dio il sognatore sogna un numero enorme di sognatori minori. Ognuno di questi sognatori minori o dei ha il compito di portare all’esistenza una certa parte del mondo”.

Questo corrisponde un po’ a ciò che *la Bibbia, Giobbe 1:6*, dice del ‘consiglio di corte di Dio’, composto dai ‘figli di Dio’ o alti spiriti di Yahweh, la cui amministrazione dell’universo non procede senza questi aiutanti. A ciascuno di loro è stato assegnato da Dio un dominio della creazione, che essi amministrano in sua vece. Tutte le religioni hanno divinità che governano una o un’altra sfera della realtà. Così, in questa visione, c’è anche la divinità che controlla tutto il mondo vegetale, e che ha molti esseri sottili sotto di lui in una struttura gerarchica, ognuno dei quali controlla una specie vegetale. Platone e Goethe, come già detto, parlerebbero qui delle “idee” delle piante (6.3.), i paragoni e i modelli di tutte le piante materiali.

Cowan chiede all'erborista: "Quando guarisci le persone, gli fai mangiare o bere un po' della pianta?". Dona Modesta: "No, lavoro puramente con l'intenzione. Penso che la cosa più importante sia ottenere il permesso dallo spirito che mi aiuterà a guarire. Una volta che c'è una relazione con lo spirito della pianta, non ho bisogno della foglia o della radice o di qualsiasi altra cosa. A volte posso chiedere allo spirito della pianta di lavorare attraverso le mie mani. Poi gli chiedo di portare a lui o a lei quello specifico spirito vegetale che è richiesto dal paziente. Qualunque sia la pianta. Devo chiedere aiuto al creatore e poi lo faccio come dice lui. Questo può essere diverso per ognuno. Ogni persona ha il proprio corpo, mente e spirito, quindi il trattamento è diverso per tutte le persone, anche se hanno lo stesso disturbo.

Ci riferiamo qui al medico Lama (7.2.1.) che, quando le pillole sono finite, scrive il nome della medicina su un pezzo di carta e lo arrotola in una palla. Ingoiare la medicina o il pellet è lo stesso per loro. Il malato guarisce o muore secondo quanto ordinato dal dio Hormoesta. Come per Dona Modesta, non si tratta nemmeno dell'erba materiale, ma del contatto sottile dello spirito o della divinità che controlla la pianta e le sue energie.

Gli spiriti mantidi raccomandano di avere un certo numero di piante primitive come muschi e felci nel giardino e di prendersene cura. Gli esseri che gestiscono e controllano queste piante lo apprezzano e possono così assistere e rafforzare con le loro energie chi le cura.

### ***L'aura degli animali***

Parliamo anche dell'aura degli animali. W. Gmelig Meijling / W. Gijzen , *De aura, uitstraling van mens, dieren, plant en steen*<sup>43</sup> , dice che le aure degli animali sono prevalentemente rosse. Può essere molto vivace e può mostrare una chiara consapevolezza di sé. Questo è principalmente sul piano istintivo, da cui la predominanza del colore rosso. Le piante hanno un'aura molto più debole in confronto, e c'è anche meno movimento in esse.

Gmelig continua: "Gli animali, specialmente quelli appartenenti all'ambiente umano come i cani, mostrano spesso una forte coscienza individuale. Ma con molti altri animali, come gli insetti, c'è più una coscienza di gruppo. Questo può essere spesso osservato molto bene in modo chiaroveggenza. Ricordo di aver camminato nel bosco una sera tardi e di aver visto improvvisamente una nuvola splendente davanti a me. L'intera nuvola era in realtà composta da migliaia di unità individuali. Poi ho notato che era uno sciame di api quello che stavo guardando. Ogni ape aveva la sua aura separata. Non era altro che un piccolo punto di luce. Ma insieme formavano

questa nuvola luminosa. Con le piante, quel carattere di gruppo è ancora più evidente”.

### ***L'animale si sentiva diverso.***

Fortune, *Autodifesa Psicica*<sup>44</sup>, dice che nella sua giovinezza non aveva mai visto morire un uomo o un animale fino a quando non tenne tra le mani un uccello ferito, che pochi istanti dopo vibrò violentemente e morì. Dice che nessuno doveva dirle che il corvo era morto. L'animale si sentiva molto diverso dopo la scossa rispetto a prima. Paragona il sentimento dell'animale ancora vivo con il sentimento della croce magnetizzata (8.1.3.). L'animale morto era diventato improvvisamente un oggetto inanimato da cui era partita tutta la vita.

M. Van Gestel , *Mijn kind ziet meer*<sup>45</sup> , racconta una storia analoga su sua figlia dotata di mantismo. Scrive: La volta che Marieke torna a casa con un anatroccolo malato, vede prima di noi che sta per morire. Proprio quando penso che stia cominciando a riprendersi, scoppia in lacrime. “Sta per morire! Sta morendo!” singhiozza. Le dico che non sembra così male e che non dovrebbe arrendersi troppo presto, al che lei esclama: “No, mamma, improvvisamente non ha più colori, si sta facendo tutto buio intorno a lui”. Un quarto d'ora dopo, l'anatroccolo era morto. L'abbiamo sepolto nel parco.

Parlano anche di Tofke, la loro cavia. Lei scrive: In estate le nostre cavie si ammalano. Mentre eravamo seduti con loro, Marieke disse improvvisamente: “Strano, l'aura di Kaaf sta fluttuando sopra la gabbia. Sta venendo a prendere l'aura di Tofke”. Kaaf è il porcellino d'India del vicino che è morto qualche mese fa. È stato molto con i nostri porcellini d'India ed è il padre del piccolo.

### ***Animali e spiritismo***

Che l'aspetto gotico non sia da trascurare è dimostrato da Julia Pancrazi, *La voyance en héritage*<sup>46</sup> (La chiaroveggenza come patrimonio). Le energie goetiche sono energie sottili che vengono dalla terra. L'autore praticava lo spiritismo con grande cautela. Durante una sessione, è stato stabilito un contatto con uno spirito, ma quest'ultimo ha risposto bussando sul tavolo in modo totalmente incoerente. Ha poi interrogato lo spirito per scoprire se qualcosa nella stanza interferiva con la comunicazione. La risposta è stata affermativa. Si guardò intorno. Tutti i presenti le erano familiari, tuttavia, e nessuno sembrava esercitare alcun ritegno. Cercò ulteriormente e notò in un angolo il suo piccolo bassotto che era entrato senza che nessuno se ne accorgesse. Dopo averlo mandato via, i rumori del bussare cominciarono a verificarsi in modo normale.

Lo scrittore aggiunge subito che le piante possono esercitare la stessa influenza e per ragioni sconosciute osano interferire con le risposte della mente. Poiché Pancrazi è una signora distinta e lontana da qualsiasi goetry, le entità che evoca sono dello stesso livello. Un bassotto, un animale, emette facilmente dei fluidi inferiori data la sua relazione con gli spiriti di natura inferiore.

Concludiamo questa sezione. I nostri campioni ipotizzano che anche gli animali e le piante abbiano un lato particolare.

### **8.1.5. nelle persone e negli dei**

Oltre alle energie che impregnano le parole, i luoghi e i tempi, gli oggetti, le piante e gli animali, citiamo ora una serie di esempi che possono dimostrare che anche gli esseri umani e gli dei possono possedere tali energie eteriche.

In realtà, questo tema era già stato introdotto quando si è parlato di 'dinamismo' (1.4.3.). Abbiamo citato la forza vitale creatrice di Dio (*Genesi 6:3*), e ci siamo riferiti a *1 Re 1:1/4*, dove si dice che il re Davide non poteva riscaldarsi. Abishag di Shem lo rese partecipe della sua grandissima forza vitale, così che si riprese completamente. Anche *1 Re 17:17/24* e *2 Re 4:8/ 37* ci dicono come i profeti Elia ed Eliseo riportarono in vita un ragazzo ciascuno. *Luca 8:43* racconta come Gesù guarì la donna che soffriva di emorragia. Anche *Atti 19:11/12* menziona che Paolo "con l'imposizione delle mani, fece miracoli notevoli". La conoscenza di un certo numero di religioni extra-bibliche (3.3.) ha illustrato anche molte opere di potere. Lo stesso vale per un certo numero di guarigioni magiche (4.3.3.). Anche tutto il settimo capitolo testimonia di vari atti magici. Che gli uomini e gli dei possano disporre di molta energia sottile, non è una novità.

Citiamo qui di seguito alcuni esempi e testimonianze.

### **Un concorso di bellezza di miss**

Anni fa, un concorso di bellezza tra primitivi su qualche canale televisivo mostrava undici ragazze ordinatamente in fila. La ragazza più bella era davanti, la meno bella in fondo. Gli spettatori europei non hanno capito, perché il loro giudizio, il loro "assioma", sarebbe stato completamente diverso. Qual era la norma tra i primitivi? La loro fluidità. Erano classificati in base alla radiosità decrescente. Particolarmente puliti sono coloro che possiedono una bella aura. Meno puliti sono quelli la cui aura è meno grande o meno magnifica. Questo contrasta nettamente con i nostri standard e concorsi di bellezza in cui è l'aspetto esteriore che conta. Una donna molto bella per i nostri standard, ma occultamente esaurita, è brutta per i primitivi. E in un

certo senso è vero anche il contrario: una signora che è brutta secondo i nostri standard, ma che sembra bella, è bella per loro.

### ***Simpatia e antipatia***

Elisabeth Haich, *Iniziazione*<sup>47</sup>, descrive come ha percepito la radiosità di alcuni suoi conoscenti. Dice: “Poi ho sperimentato che ogni persona irradiava un flusso diverso. Uno zio, che generalmente aveva scarse capacità di concentrazione ed era indeciso, aveva un flusso denso e forte. Ma i costituenti del flusso non scorrevano nella stessa direzione, ma scorrevano avanti e indietro in modo disordinato, e anche l’effetto era caotico. Era un compito difficile decidere cosa voleva. Una zia aveva una corrente molto sottile ma pungente e tagliente, che sembrava un filo duro e rigido, e che ti faceva male. Era generalmente una persona molto aggressiva. E così ognuno aveva un’aura diversa. Mi si è aperto un nuovo mondo. Ho cominciato a capire molti fenomeni, che fino ad ora avevo solo sentito o sospettato, o addirittura non avevo notato affatto. Per esempio, mi è diventato improvvisamente chiaro perché uno è così stanco dopo una discussione, come se fosse stato in un incontro di lotta fisica. Ho anche capito perché stare con altre persone a volte ti esaurisce completamente e a volte ti rinfresca e ti rafforza. Ho capito come qualcosa di tangibile cosa sia la simpatia e cosa l’antipatia: emanazioni che danno e svuotano. I primi inviano energia, gli altri si attaccano a te come le braccia di una piovra. Succhiano tutta l’energia di una persona. Da tali persone sono diventato così debole dopo l’esperimento che dopo ho dovuto sedermi con le ginocchia tremanti e completamente esausto. Poi c’è voluto un po’ di tempo prima che mi fossi ripreso abbastanza per continuare gli esperimenti. Poi ho avuto un’altra esperienza, un fatto che non può essere cambiato da nessun incantesimo di potere umano. Ho notato che da persone con autocontrollo emanano correnti completamente diverse che da persone incivili, incontrollate, primitive che vivono solo per soddisfare i loro impulsi.

### ***Nessuna ragazza***

L’americano J. Hall, *Sangoma*<sup>48</sup>, intervista la cantante di talento mantico Miriam Makeba (1932/2008), soprannominata “mama Africa”. Era un’oppositrice della politica di apartheid del Sudafrica. Hall apprende da lei che ha doni di guarigione attraverso i suoi contatti con gli spiriti ancestrali. Su suo consiglio, ha deciso di seguire una formazione in Africa per diventare un sangoma, un guaritore tradizionale, con un certo Gogo Nwandwe. Durante questa formazione, ha subito una purificazione spirituale e doveva mantenere questa purezza per poter svolgere il suo compito di guaritore. Dice: “Per evitare di tornare al mio precedente stato di impurità, dovevo evitare la contaminazione spirituale da parte di altre persone. Mi ha detto che le persone

possono essere portatrici di spiriti cattivi, che prendono attraverso il contatto con altre persone, un po' come prendere un virus. Ecco perché non mi è mai stato permesso di stringere la mano o avere un contatto fisico con le persone, tranne che con i pazienti che curavo. L'infezione di uno spirito maligno potrebbe portare alla depressione o alla malattia di un sangoma". Hall trova che questi requisiti devono essere seguiti abbastanza rigorosamente. Egli continua: "Quando dici che non mi è permesso toccare le persone, intendi...?" Gogo Nwandwe fece un cenno solenne con la testa. "Nessuna ragazza", ha detto. Ma l'astinenza sessuale, che ho dovuto praticare non per fede religiosa o per mostrare la mia fedeltà agli spiriti, ma come precauzione contro la contaminazione spirituale, è stata una sfida enorme. Una relazione sessuale aumenta effettivamente lo scambio di energia tra i due partner. Ma se differiscono nell'evoluzione spirituale, uno può facilmente rendere l'altro impuro a livello sottile.

### ***C'era qualcun altro con noi.***

Shackleton E., *South Pole, l'ultima spedizione di Shackleton*<sup>49</sup> ci porta la storia della sua spedizione in Antartide, dal 1914 al 1917. La sua nave, l'Endurance, si congelò, fu incrinata dal pack e affondò. Lui e la sua squadra hanno poi costruito un campo su un pezzo di ghiaccio polare galleggiante. Quando il loro banco di ghiaccio si ruppe mesi dopo, decise di continuare con le tre scialuppe rimanenti. Dopo cinque giorni raggiunsero Elephant Island, un'isola disabitata delle isole Shetland del Sud. Da lì, Shackleton partì con uno sloop e cinque membri del team per la Georgia del Sud, a circa 1800 km di distanza, per chiedere aiuto. Dopo aver sfidato molte tempeste e il freddo, raggiunse l'isola, ma sul lato disabitato. Con due compagni, decise di attraversare a piedi l'isola con le sue montagne coperte di neve e i suoi ghiacciai per raggiungere l'insediamento norvegese di balenieri. Alla fine è riuscito a trovare aiuto e ha salvato tutti i membri della squadra rimasti. Nel libro che racconta le sue esperienze, Shackleton scrive: "Quando ripenso a quei giorni, non ho dubbi che la provvidenza fu la nostra guida, non solo attraverso i campi di neve, ma soprattutto attraverso il selvaggio mare antartico che separava l'isola Elephant dal nostro luogo di sbarco nella Georgia del Sud. Sapevo che durante quel lungo e straziante viaggio di 36 ore sulle montagne e i ghiacciai senza nome della Georgia del Sud, mi sembrava spesso che fossimo quattro e non tre. Non ne parlai con i miei compagni, ma in seguito Worsley mi disse: "Lì, durante quel viaggio, ho avuto la sensazione particolare che ci fosse qualcun altro con noi". Crean ha detto che aveva avuto la stessa sensazione. Si sente allora l'inadeguatezza di noi umani a descrivere l'intangibile. Ma un resoconto delle nostre peregrinazioni sarebbe stato

incompleto se non avessimo menzionato questo fatto che ci stava molto a cuore”.

### ***La dea Afrodite***

Il greco antico sentiva e vedeva la divinità, come scrive Zielinsky (8.1.2.). A quanto pare, la percezione mantica o la “visione” delle divinità non era nulla di insolito nell’antica Grecia. Così, Afrodite è la dea greca dell’amore, della bellezza e della fertilità. Era venerata in tutto il mondo greco. Ebbene, il romanziere greco contemporaneo Aris Fakinos, *Récit des temps perdus*<sup>50</sup> (Racconto *dei* tempi passati), racconta, più o meno epicamente, la vita dei suoi nonni, che erano poveri contadini greci. Ecco un estratto di un’intervista sull’argomento. “Pensi davvero che Vangelis, tuo nonno, abbia potuto incontrare la dea Afrodite?

“Mio nonno non sapeva né leggere né scrivere. Non sapeva nulla di mitologia o di storia. Era solo un semplice contadino attico. Ebbene, come avrebbe potuto descrivere Afrodite in maniera così dettagliata se non l’avesse mai vista?

“Tuo nonno ti ha chiesto di non dire tutto. Non hai offeso la sua volontà con questo libro?

“Mio nonno aveva paura che fossi bollato come pazzo. Mi disse che dovevo decidere da solo cosa avrei detto e cosa avrei taciuto. Ma non avevo il diritto di nascondere e tenerlo per me. Se non viene trasmesso, non serve a niente.

Questa testimonianza mostra che un povero contadino greco del nostro tempo afferma di “vedere” manticamente la dea Afrodite, e questo come una realtà vissuta, proprio come alcuni dei suoi lontani antenati della prima antichità (nota: del IX, VIII secolo avanti Cristo).

### ***Gli dei esistono davvero?***

Abbiamo letto l’*Odissea*<sup>51</sup> di Omero. Si crede che Omero sia vissuto in Ionia (Asia Minore) tra il -900 e il -700. Il suo nome, Omero, significa “il cieco”. Eppure si è comportato, almeno come poeta, come un veggente. Grazie a una forma di “coscienza espansa”. È difficile trovare una pagina del suo libro dove Odisseo non sia in un modo o nell’altro ispirato da una divinità: Calipso, Zeus, Atena, Apollo, Afrodite, Circe... Anche Ziëlinisky(8.1.2.) scrive che gli antichi greci erano un popolo profondamente religioso.

E. Mireaux , *Ecco come vivevano i greci al tempo di Omero* <sup>52</sup>dà il quadro della vita dell’uomo al tempo di Omero: “Certamente, non tutti i mortali hanno la stessa familiarità con le divinità degli eroi dell’epica omerica. Ma esiste

comunque la possibilità per tutti di incontrare improvvisamente una grande o piccola divinità: in una curva della strada, ai margini della foresta, nelle nebbie del mattino, al tramonto, sì, sulla soglia della sua casa. Deve saperli riconoscere al primo segno, sapersi rivolgere a loro e non dimenticare di promettere subito un sacrificio, come fece il grigio Nestore non appena si accorse che, sotto forma del vecchio Mentore, compagno di Telemaco, la dea Atena stava con lui”. (o.c., 20)”. Alla faccia di Mireaux. Già Aristotele affermava che ogni cosa è piena di ‘daimones’. Per il greco, lo spazio non è vuoto; è “abitato” da esseri di natura sottile: forme pensiero, antenati, spiriti, demoni e divinità.

William James, nelle sue *Variazioni dell’esperienza religiosa*<sup>53</sup>, quando discute di sfuggita l’origine delle rappresentazioni greche degli dei, dice quasi ingenuamente: “La questione dell’origine degli dei greci non può essere affrontata qui. Ma tutta la serie dei nostri esempi ci porta approssimativamente alla seguente conclusione: è come se, nella coscienza umana, la sensazione di qualcosa di reale fosse viva, una sensazione di qualcosa di oggettivamente esistente, una rappresentazione di qualcosa di effettivamente presente”.

Il libro di Giacomo non è una teoria della religione ma una teoria dell’uomo come suscettibile di esperienza religiosa.

### ***La visione del medico Thessalos***

Le persone che lasciano il mondo fisico affermano spesso di incontrare altri “esseri”, persone morte, ma anche “esseri” che non si sono mai incarnati sulla terra. Alcuni di loro possiedono molta energia. Le varie culture li chiamano quindi “dei e dee”, esseri superiori.

Padre Festugière, *La révélation d’Hermès Trismégiste*<sup>54</sup> (La rivelazione di Ermete Trismegisto), ci racconta di una tale esperienza religiosa. È già stato menzionato sotto “il potere delle parole misteriose” (8.1.1.). La visione di Thessalos risale al primo secolo dopo Cristo. Thessalos ha trovato un libro del re Nechepso nella biblioteca di Alessandria. In esso c’erano rimedi per il corpo, con l’aiuto di rocce e piante, tenendo conto anche dei segni astrologici dello zodiaco. Thessalos ci prova ma non ci riesce. Tuttavia, sente ripetutamente una voce dentro di sé che gli dice che un giorno avrà un contatto con gli dei. Dopo una lunga ricerca trovò un prete che poteva aiutarlo. Gli chiese se voleva parlare con il fantasma di un morto o con un dio. “Con Asklepios” rispose Thessalos, aggiungendo che avrebbe raggiunto l’apice dei suoi poteri se avesse potuto entrare in contatto con quel dio. Il sacerdote evocò Asklepios grazie al



potere delle parole misteriose. Thessalos ha continuato: “Così ero seduto, distrutto nel corpo e nell’anima, alla vista così meravigliosa. Perché nessuna parola umana potrebbe esprimere le fattezze o lo splendore dei gioielli che adornavano il dio quando alzò la mano destra e mi salutò: “O benedetto Thessalos, oggi stai onorando un dio e presto, quando la gente avrà sentito del tuo successo, ti onorerà come un dio. Chiedimi dunque quello che vuoi e ti risponderò gentilmente”.

Riuscivo a malapena a parlare, tanto ero inorridito e tanto la mia anima era incantata dallo splendore del dio. Eppure gli chiesi perché avevo fallito nel provare i precetti di Nechepso. Al che egli mi disse: ‘Il re Nechepso, per quanto sensibile fosse e in possesso di tutto il potere magico, non ricevette da una voce divina nemmeno uno dei segreti che tu vuoi imparare. Dotato com’era, aveva visto le relazioni delle rocce e delle piante con i corpi celesti, ma non aveva idea dei tempi e dei luoghi in cui le piante dovevano essere raccolte. Ebbene, la crescita e la decadenza di tutti i frutti della stagione dipendono dall’influenza dei corpi celesti. Inoltre, l’energia divina si diffonde molto abbondantemente in quei luoghi che le influenze delle stelle raggiungono successivamente nella loro orbita cosmica”. Tanto per questa testimonianza.

### ***La dea Bapuka***

Attilio Gatti , *Bapuka*<sup>55</sup> , dice. Riassumiamo le sue notevoli esperienze. Siamo nel 1928, la nave Kigoma, ancora un piroscampo a ruote a pale del Mississippi, sta navigando sul fiume Congo. Tra i passeggeri c’è un mercante piuttosto scontroso. Tratta particolarmente male il suo servo Skaimunga, un ragazzo negro. Diventa troppo per il ragazzo. Vuole scappare e si butta dalla barca nel fiume. Tuttavia, alcuni coccodrilli lo inseguono. Gatti assiste a tutto l’incidente e reagisce con velocità fulminea. Spara ai coccodrilli e riporta il negro a bordo. Gatti compra allora il ragazzo negro dal proprietario scorbutico. Skaimunga ora dice che la sua vita appartiene al suo salvatore Gatti. Gatti, che ha già una grande esperienza dell’Africa, è affascinato da Skaimunga, che a suo modo possiede una fierezza e una dignità insolita. Appartiene a una tribù sconosciuta a Gatti e ha dei curiosi tatuaggi sulla pancia.

Gatti cerca di informarsi. Tuttavia, Skaimunga non ricorda molto della sua infanzia. Racconta a Gatti di essere nato lontano, nel sud-ovest. Da bambino, è stato rapito da “uomini arrabbiati con lunghi vestiti bianchi” dopo che avevano ucciso sua madre. Skaimunga conclude: “Giuro sul santo nome di Bapuka che questa è la verità”.

Gatti tratta Skaimunga, come tutti i suoi aiutanti, con un rispetto insolito per quel tempo, che fa dire a Skaimunga: “Tu non sei solo il mio capo, ma sei mio padre, e sulla tua testa vengono tutte le benedizioni di Bapuka, perché lui aiuta sempre l’uomo giusto. Gatticredeva che Bapuka dovesse essere una specie di spirito o dea della giungla, ma non trova altre informazioni al riguardo da nessuna parte.

Skaimunga accompagna Gatti e la sua squadra per mesi. Con un certo numero di auto - siamo nel 1928 - viaggiano sempre più a sud attraverso il continente africano. Skaimunga si dimostra un maestro nella caccia e fornisce a tutta la squadra selvaggina fresca per mesi e mesi.

Gatti, nel frattempo, presume che Skaimunga appartenga al fiume Zambesi e alle Cascate Vittoria. Raggiungeranno questa zona in pochi giorni. Gatti chiede a Skaimunga se preferisce lasciare la squadra e continuare la ricerca da solo. Skaimunga risponde che Bapuka gli dice in sogno - e molte volte - che dovrebbero stare insieme. Chi sia questo Bapuka rimane un mistero per Gatti

### ***Bapuka lo raccomanda***

Gatti naviga con la sua squadra di trentotto uomini in canoa verso sud, lungo lo Zambesi. Incontrano molte difficoltà. Il 14 febbraio scrisse nel suo diario: “Coccodrilli, ippopotami, leopardi, serpenti, pioggia, pioggia, perché abbiamo iniziato questo viaggio? Ventidue dei trentotto uomini sono troppo malati per remare e giacciono lì con la febbre alta. Sei di loro stanno morendo. Tutti sono malati. Tranne Skaimunga. È sano e attivo, un miracolo di coraggio, lealtà, iniziativa e genio”. Il diario di Gattimostra diverse pagine vuote. Diverse volte era troppo malato per scrivere qualcosa. Ha avuto una febbre molto alta per tre giorni, ha sofferto di delirio ed è stato anche in coma per due giorni. La situazione è diventata pericolosa per la vita. Un giorno, Skaimunga disse a Gatti: “Musungu (uomo bianco), la dea Bapuka mi ha detto che per salvare la tua vita e quella di tutti i tuoi amici, devi venire con me. Noi due, soli in una piccola canoa, dobbiamo fare un viaggio che dura due soli a ovest”. Sembrava così improbabile per Gatti. Anche Skaimunga non ha potuto dare ulteriori dettagli ma conclude: “Non so dove, ma dobbiamo andare, lo ordina Bapuka”. Gatti, che ha sperimentato molte cose strane durante i suoi viaggi, accetta la richiesta di Skaimunga. Partono entrambi in canoa verso l’ignoto.

Dopo due giorni di navigazione, Skaimunga dice: “Siamo quasi dove ci sta portando Bapuka”. Poco dopo, notano effettivamente delle capanne. “Metti le mani in alto, per mostrare che non abbiamo armi” dice Skaimunga. Tuttavia,

non vedono nessuno nel villaggio. Allora il compagno di Gatti grida molto forte: “Sono Skaimunga e sono dovuto venire qui con il mio Musungu da Bapuka!” La risposta non si fa attendere: “Chi fa quello che gli viene ordinato di fare, può sicuramente venire a terra” così suona. Poi appare un uomo che si identifica come un capo e come il padre di Skaimunga. È anche un sacerdote di Bapuka, una dea dell’amore e della vita. Li saluta entrambi con le parole: “Benvenuto Musungu, ti stavo aspettando. Tra i soggetti di Bapuka, io sono il più alto. Senza saperlo, tu hai guarito la ferita di Bapuka, e ora io guarirò te e tutti i tuoi uomini, bianchi e neri senza distinzione”.

### ***Bapuka mi ha mandato dei sogni***

Il capo mostra i tatuaggi sul suo corpo. Questi sono simili a quelli sul corpo di Skaimunga. Il capo dice che anni fa, lui stesso li ha messi sul corpo del suo bambino di sei mesi. I mercanti di schiavi arabi erano allora entrati nel suo villaggio e avevano preso un certo numero di persone, tra cui sua moglie e suo figlio. “Ma la Dea mi ha anche mandato dei sogni”, continuò, “e l’altro ieri mi ha mostrato come un uomo gentile e disarmato sarebbe venuto, insieme a mio figlio. E Bapuka non sbaglia mai. Tu sei quell’uomo bianco, la benedizione di Bapuka ti proteggerà, perché hai guarito la sua ferita e hai riportato il mio figlio tanto atteso”.

Poi, in una capanna, mostra loro una statua alta tre metri, una scultura che rappresenta la dea Bapuka. Skaimunga riconosce nella scultura la dea che gli ha sempre parlato nei suoi sogni. Il capo dà a Gatti delle foglie di un albero che deve masticare e ingoiare lentamente. Dopo qualche giorno è guarito. Gli si danno anche delle foglie per la sua squadra e una piccola statua di legno, una copia, alta 35 cm. Una sola copia della grande statua di Bapuda. A proposito, adorna la copertina del suo libro. “Bapuka sarà anche una madre amorevole per te, e se le catene ti legano, Bapuka ti libererà. Se siete in pericolo mortale, Bapuka vi salverà. Lei mi ordina di darvi questo”, ha concluso il sacerdote. Dopo un commovente addio a Skaimunga e a suo padre, Gatti se ne va con le foglie che gli sono state date. Al suo arrivo, li dà da mangiare al suo popolo. Si riprendono tutti.

Dopo il suo viaggio, Gatti incontrò e sposò Ellen a New York nel 1931. La statua di Bapuka ha un posto d’onore nel loro salotto. Gatti e sua moglie hanno poi sperimentato, per molti anni, una guida e una protezione eccezionalmente efficaci. L’altrimenti scettico Gatti scrive addirittura: “È mia ponderata opinione e ferma convinzione che questa vecchia statua della dea abbia avuto una grande influenza su tutta la nostra vita e abbia salvato entrambe le nostre vite in diverse occasioni.” Il 24 settembre 1962, alle 0.05,

Ellen morì in presenza di Gatti. In quel momento, conclude Gatti il suo libro, la statua cadde improvvisamente e andò in pezzi.

### ***Nessuna coincidenza?***

Curiosamente, i veggenti non chiamano questa coincidenza. Dicono che Bapuka ha investito così tanto potere nel suo ruolo protettivo che lei stessa è diventata completamente esausta e impotente. Non può dare più energia a Ellen, quindi entrambe diventano impotenti allo stesso tempo. I veggenti dicono inoltre che tali spiriti di buona natura dell'arco, come le buone punte dell'iceberg che governano il caos primordiale, si esauriscono completamente nella loro forza vitale e, una volta esaurita, cadono nelle mani di demoni cinici-potenti. Dee come Bapuka sono, biblicamente parlando, al sicuro solo nella protezione della Santa Trinità. Una volta fuori da questo quadro, esauriscono completamente la loro forza vitale. Tanto per la notevole testimonianza di Gatti.

L'attrice Michaela Denis , *Un léopard sur les genoux* <sup>56</sup>(*Un leopardo sulle ginocchia*), descrive i suoi viaggi in Africa. Le abbiamo raccontato come, in Nuova Guinea, si sia lasciata iniziare in una società segreta di donne negro-africane danzanti (5.3.). Lei e suo marito hanno poi sperimentato per anni l'influenza benefica, protettiva ed edificante di questa iniziazione. Le suore della missione locale hanno etichettato questi riti come pagani, ma ammettono che Michaela e suo marito vivevano molto meglio di molti cattolici.

### ***Una forma di missione?***

Terremo presente la storia di Bapuka più avanti in questo testo. È uno dei rari esempi in cui una divinità non biblica continua a comportarsi in modo etico fino in fondo, deviando dalla regola generale che solitamente caratterizza tali divinità.

Si può anche vedere l'abisso tra questa religione, che in modo simile a un mantra si preoccupa costantemente e realmente del benessere dei suoi credenti, e una religione nominalistica, che si chiude fuori da queste sottili forze materiali. Si può anche vedere che tali divinità, se situate in un quadro biblico, e quindi in contatto con il Dio biblico, potrebbero anche partecipare alla sua forza vitale. Rendere tali divinità consapevoli dei benefici delle energie trinitarie e poi permettere loro di scegliere se rispondere o meno a questo è qualcosa di molto diverso dal distruggere immediatamente le loro immagini attraverso un malinteso sforzo missionario e bandire questa religione. Questa è almeno l'opinione di persone con una comprensione mantica e magica della questione. La religione extrabiblica viene così accettata come una tappa valida,

purificata ed elevata ad un livello superiore e trinitario. Potrebbe anche salvare questi dei e dee arcaiche da estenuanti combattimenti con divinità ciniche di ogni tipo. Ma qui stiamo anticipando una forma di lavoro missionario che consiste precisamente nel non voler distruggere sempre le divinità locali, se hanno una forma di etica, ma piuttosto, come già suggerito, accettarle, purificarle ed elevarle ad un livello energetico e biblico superiore. Lo spiegheremo più avanti (10.6.).

### **8.2. Usare magicamente la sostanza dell'anima.**

La suddivisione precedente (8.1.) ha trattato il rilevamento piuttosto passivo delle energie. Ora vediamo come si può gestire la questione fine in modo attivo e consapevole. Vediamo come si può dare, scambiare o prendere.

#### **8.2.1. Dare sostanza all'anima.**

Il tema delle guarigioni è già stato introdotto nel capitolo su magia e mantra (4.3.3.). C'era il colonnello Gatticome uno sceicco ha operato il cuore di un bambino, come i lazzaristi Huc e Gabet hanno visto un lama tibetano aprirsi l'addome e come alcuni aborigeni hanno curato una frattura aperta alla gamba.

Nella guarigione ordinaria, la scienza medica gioca un ruolo che non può essere sottovalutato. Il suo "oggetto" è il corpo biologico. L'"oggetto" per quanto riguarda il conferimento della sostanza animica è naturalmente il corpo sottile. Prendiamo qualche altro campione.

#### **Il santo mi ha aperto la bocca.**

Gopi Krishna, *Kundalini, l'energia evolutiva nell'uomo*<sup>57</sup>, racconta la sua infanzia. Scrive: "Anni dopo, quando fui abbastanza saggio da capire, mia madre mi rivelò lo scopo della sua visita a quel santo uomo. Aveva sentito storie incredibili sulle sue azioni miracolose da innumerevoli testimoni oculari. Ha raccontato come lui le era apparso in sogno anni fa. Era molto preoccupata perché da piccolo non potevo bere per un po'. La mia gola era molto infiammata in quel momento. Non riuscivo a buttare giù niente. Nel sogno, il santo uomo mi aprì delicatamente la bocca con un dito. Poi ha fatto segno a mia madre di darmi da mangiare, dopodiché è scomparso dalla vista. Mia madre si svegliò un po' preoccupata, ma mi strinse comunque al suo seno. Con suo grande sollievo, ha sentito che stavo succhiando e ingoiando il latte senza sforzo. Con grande gioia per questa improvvisa guarigione, fece voto di andare in pellegrinaggio a casa sua per ringraziarlo. A causa di varie preoccupazioni, il viaggio è stato rimandato per diversi anni. L'ho

accompagnata e ho ancora un vago ricordo di quel viaggio. La parte più sorprendente della storia è che l'eremita, dopo averci visto, si informò immediatamente se ero stato in grado di ingoiare il latte dopo averla visitata nel sogno. Piena di smarrimento, mia madre si era gettata ai suoi piedi e lo supplicava della sua benedizione su di me”.

### ***Miriadi di piccole creature invisibili***

E. Haich, *Iniziazione*<sup>58</sup>, scrive sulla causa occulta delle malattie. Lei racconta. Gli iniziati della filosofia Veda sapevano anche che miriadi di piccole creature invisibili, che oggi chiamiamo batteri, sono la causa delle malattie. Ma sapevano anche che i batteri sono cellule del corpo invisibile di uno spirito demoniaco. L'Occidente, ad eccezione di alcuni iniziati come Paracelso, semplicemente non ha mai indagato.

Lo spirito maligno prende poi possesso di una o più persone. Penetra la persona con il suo corpo, e se questa persona ha la stessa frequenza vibrazionale dello spirito, la persona si ammala. Ci sono sempre persone, però, che non rispondono alle vibrazioni del demone e che non si ammalano. Sono, come li chiama l'Occidente, immuni.

Negli scritti sacri degli indiani, tutti questi spiriti maligni sono descritti. E anche il loro aspetto. Ci sono immagini colorate di loro. Sono figure terrificanti. Ognuno di loro ha un aspetto e un colore caratteristici. Per esempio, il demone della peste è un mostro nero. La peste è anche chiamata “morte nera”. Lo spirito della “febbre gialla” è un demone giallo. Lo spirito della lebbra ha la testa di un leone. I lebbrosi sono noti per essere riconosciuti a distanza dall'espressione leonina sui loro volti. Attraverso il volto del lebbroso si vede il volto leonino dello spirito. Il lebbroso è effettivamente posseduto da questo spirito. La polmonite è causata da un demone rosso e gigante. Sembra che sia stato forgiato dal fuoco e dalle fiamme. E così via. Ogni malattia deriva dall'essere posseduti da tutti i tipi di demoni. Naturalmente i malati molto spesso vedono questi demoni nel momento in cui vengono presi in possesso. Spesso anche dopo, durante la loro malattia, quando stanno lottando con il demone. Quando parlano di questo, è facile dire che stanno delirando nella loro febbre. Non pensano di considerare queste immagini come l'aspetto reale dei demoni.

### ***Un essere ostile***

O Wirth, *Healing by the Laying on Hands*<sup>59</sup>, conferma che “gli antichi” vedevano anche la malattia come l'invasione di un essere ostile. La salute era considerata divina. Per scacciare uno spirito maligno era considerato

sufficiente metterlo in contatto con il suo nemico. Questa è un'applicazione della regola che il male può essere combattuto dal male stesso. Un male minore e meno potente può essere annullato da un male maggiore. Molti popoli sapevano che se non riuscivano a gestire i problemi più importanti con il loro mago bianco, era meglio portarli al loro mago nero. Questo è stato illustrato dalla storia della rottura del ghiaccio, (3.3.5.) dove la tribù indiana chiamò il loro mago nero per rendere il fiume nuovamente navigabile.

Anche i medici babilonesi combattevano un demone con un altro. Hanno costretto gli dei a curare il paziente liberandolo dal suo nemico invisibile. I tartari, secondo Huce Gabet (7.2.1.), attribuiscono la malattia all'influenza degli spiriti maligni. I tibetani credono anche che tutte le malattie siano causate da spiriti maligni, demoni malevoli o da spiriti della natura che hanno suscitato la loro rabbia.

### ***Avevo assorbito il dolore***

H. Gris / W. Dick , *Les nouveaux sorciers du Kremlin*<sup>60</sup> (I nuovi stregoni del Cremlino), racconta come la russa Varvara Ivanova sia diventata una guaritrice: Volevo 'guarire' i miei simili. Mi sono preparato a questo compito informandomi, con la dieta e la meditazione. Ma anche dopo anni non ho avuto il coraggio di guarire nessuno. A volte ho vissuto la malattia di coloro che mi erano vicini, dentro di me. Questo è chiamato "il riverbero". I miei amici mi hanno detto che questo aiuta a diagnosticare una persona malata. Si può così rispondere alle domande del medico quando il malato non può farlo. Ho seguito questo consiglio e ho iniziato una carriera come guaritore.

Come molti guaritori, ho scoperto per caso che le mie mani avevano un potere curativo. Un giorno ho avuto un mal di testa lancinante, insieme a uno dei miei studenti. Gli ho chiesto dove esattamente stesse soffrendo. Ho messo la mia mano sulla sua testa, proprio nel punto in cui sentivo un forte dolore in me stesso. Rispose: "Sì, proprio lì e lì! Improvvisamente gridò: "Oh, il dolore è sparito, non sento più niente! Ma poi ho avuto un mal di testa ancora peggiore. Avevo assorbito il dolore. Fortunatamente, quel dolore è scomparso poco dopo. Poi ho iniziato a guarire le persone. All'inizio il mio corpo assorbiva i dolori dei pazienti. Questo mi ha fatto star male. Ma ora è raro che io sperimenti qualche dolore nel mio lavoro.

### ***Una forza universale***

R. Thetter : *Magnetismus, das Urheilmittel*<sup>61</sup> (Magnetismo, il rimedio originale), cita sulla copertina del suo libro una citazione di Goethe: "Il magnetismo è una forza universalmente operativa. Ogni essere umano lo

possiede, anche se ci sono differenze individuali. I suoi effetti comprendono tutto e tutti i casi. La forza magnetica si estende a tutti gli uomini, animali e piante. Sì, l'uomo non sa cos'è, ma non sa nemmeno cosa possiede o di cosa è capace. Ecco perché è così miserabile, così impotente e così inadatto”.

Questo libro si riferisce, tra l'altro, a San Luigi, re di Francia nel XVII<sup>de</sup> secolo, che aveva anche la capacità di guarire le persone. Poiché in sostanza l'energia viene da Dio, ma viene trasformata nel guaritore affinché possa essere assorbita più facilmente dal malato, si diceva allora: 'Le roi te touche, Dieu te guérit', 'Il re ti tocca, ma Dio ti guarisce'. Questi guaritori sono consapevoli di essere solo un intermediario. La guarigione vera e propria e l'energia necessaria sono un dono di Dio. Biblicamente parlando, questo "potere magnetico" è una delle tante forme di "Spirito Santo". Coloro che lo usano abilmente per il bene mostrano un'empatia religiosa. Attraverso questa forza, avviene una fusione tra i corpi animici del guaritore e del ricevente. Quest'ultimo può essere un essere umano, ma anche un animale o addirittura un oggetto. Quando si usano tali poteri, si applicano le regole del gioco relative al cosiddetto "giudizio di Dio". Torneremo su questo in dettaglio. La magnetizzazione, la radiestesìa e la divinazione non sono un'arte che si impara semplicemente, come altre tecniche di natura puramente secolare. Coloro che li praticano senza la preghiera trinitaria sono nel deserto con tutti i suoi pericoli. I sacri avvertono che non si sa cosa si fa se ci si avventura al di fuori del regno di Dio nel mantra e nella magia.

### ***Più vicino a Dio, più forte è il potere***

F. Anche Christin, *La guérison par les fluides*<sup>62</sup> (La guarigione attraverso le energie materiali sottili), la vede così. Scrive: "Queste forze, che hanno un'origine divina e provengono dall'Essere Supremo stesso, si diffondono in tutto il cosmo. La polvere fine rende possibile la vita all'uomo e a tutte le altre creature. Egli conferma così ciò che ci dice anche *Genesi 6:3*.

"Da Dio emana una pressione, un'energia", scrive da qualche parte Leadbeater. Questa "sostanza" ha proprietà vitalizzanti e passa attraverso le varie "sfere", o livelli di realtà, fino a raggiungere i regni inferiori della terra. Lì è fortunatamente ancora abbastanza potente da influenzare l'uomo. Almeno, finché riesce a catturare queste energie. Se, per qualche motivo, questo non funziona, si indebolisce, cosa che alla fine si manifesta in disgrazie e malattie. Così, più questo fluido si avvicina al suo stato originale, più è vicino a Dio, più grandi e potenti sono le sue proprietà energetiche. Se un guaritore può



intercettare e trasmettere queste forze ad un livello molto alto, la guarigione sarà molto più efficiente che se fossero intercettate ad un livello più basso. Per esempio, se una persona ha una carenza di certe sostanze nel suo corpo fisico, può assorbirle in qualche modo. Ma questo non influisce sulla sua struttura materiale fine. La causa non viene eliminata. Se la malattia si trova a livello astrale, e viene trattata lì, allora questo bel corpo materiale viene guarito, ma anche, per ripercussione, il corpo biologico. In questo modo, le malattie possono essere localizzate a livelli ancora più alti. In un certo numero di casi, la malattia è causata da un atteggiamento etico sbagliato della persona, e questo è situato a livello spirituale, in un corpo spirituale. Per rimediare a questo, l'uomo dovrà cambiare qualcosa in se stesso.

### ***Un guaritore spirituale***

Anche Christin parla nello stesso senso nel suo libro. C'è, spiega, prima di tutto il metodo a livello umano. Qui il magnetizzatore dà semplicemente una parte della propria forza vitale, senza fare appello a poteri superiori. Esternamente, questo viene fatto con una specie di carezza; con colpi verso l'alto e verso il basso sulla parte malata del corpo. In questo modo c'è un trasferimento di sostanza animica dal guaritore al paziente. Il paziente può davvero migliorare. Gli organi sofferenti vengono riforniti di energia extra e il processo di guarigione fisica viene accelerato. Tuttavia, il magnetizzatore stesso può prendere parte del disturbo dal suo paziente e diventare rapidamente esaurito.

Poiché Christin vede la guarigione principalmente come un processo spirituale, c'è una vera guarigione solo se avviene anche a livello spirituale. Qui, il guaritore fa appello alle energie superiori e agli aiutanti sottili attraverso la preghiera. Poiché in questo caso il fluido è ricevuto in una forma più alta e sottile, è più puro e potente. Un guaritore spirituale deve quindi avere in sé qualcosa di questa energia superiore, per poter ricevere il fluido a quel livello. Secondo F. Christin, tale magnetizzazione è possibile anche quando la persona stessa non è presente, ma quando il guaritore ha a disposizione qualche oggetto strettamente legato al paziente, per esempio una fotografia. Anche le cose che appartengono alla persona, che usa regolarmente e che quindi sono permeate dalla sua radiosità sottile, possono essere usate per questo. In sostanza, questi sono gli stessi principi che sono alla base della magia nera (7.4). Solo che ora sono usati in senso positivo.

### ***La guarigione mi ha sorpreso.***

Josiane Cabanas , *Médecines parallèles* (medicina alternativa), in: *l'indépendant catalan*<sup>63</sup> , Perpignan, dice. Yves Gourault, 39 anni, è stato un

intrattenitore del circo per anni. L'11 aprile è caduto. Sembra che la sua gamba sia improvvisamente paralizzata. Può muoversi con difficoltà con l'aiuto delle stampelle e deve accontentarsi di una sedia a rotelle. Il 25 aprile gli si parla di un certo Guy Semper, un "magnetizzatore". Yves vuole visitarlo. Il 22 maggio un amico lo porta lì. Guy Semper 'lavora' sulla cosiddetta gamba morta. Yves sente un formicolio e un apporto di calore. Un'ora e mezza dopo, può accuratamente andare. Dopo un secondo trattamento può continuare senza stampelle. Guy Semper evita la pubblicità e rifiuta di farsi fotografare (8.1.3.). All'epoca un certo M. Durand, anch'egli magnetizzatore, gli fece notare le sue doti. Durand l'ha curato a causa di una vertebra prolassata, dopo una caduta. Guy Semper si è informato. L'ha provato su se stesso e su conoscenti. Si è accorto che poteva togliere i dolori.

Semper valorizza la medicina consolidata e non interrompe mai un trattamento esistente. Si vede solo come un ulteriore guaritore. Presta attenzione (nota: man-ticalmente) ai punti di energia sottile e alle linee di energia. Mette il dito o le dita su quei punti o linee. In alcuni casi impone loro le mani. Lavora poi con la sua energia personale, la sua "fluïde magnétique", che dirige concentrandosi su quei punti o linee che vedono "nero". Quel colore scuro indica una lacuna. Questo viene poi riempito e "illuminato" con il suo stesso fluido.

Il suo dominio copre zona, osteoartrite, lombalgia, sciatica, spasmofilia, artrite e stress. La sclerosi multipla e il diabete non sono il suo dominio. Se, dopo non più di tre sedute, sembra che non possa aiutare, lo dice onestamente.

Del recupero di Yves Gourault, dice: "Il rapido progresso del recupero mi ha sorpreso. La sua gamba non ha reagito all'inizio. Ho provato ad agire sul meridian v8 41. Non si è mosso nulla. Ho provato il punto v8 43. Che ha reagito. Yves Gourault ha poi sentito molto dolore. Ma subito ho sentito che dovevo lavorare su quella gamba. Dopo un po', le dita dei piedi gli tremavano e i muscoli si muovevano. La sua gamba si è "svegliata". Un'ora dopo ho potuto chiamare l'amico di Gourault che me lo aveva portato per essere il primo testimone oculare del progresso". Semper dice che questa cura lo esaurì così tanto che soffrì di insonnia per cinque giorni e notò anche una parziale amnesia. Per lui non ci sono dubbi: i guaritori risolvono i problemi.

### ***Iniziazioni e sacramenti***

Oltre all'aggiunta di energie allo scopo di guarire qualcuno, alcune iniziazioni e i sacramenti possono anche essere considerati rituali magici in

cui viene aggiunta energia. Perché la riserva “alcune iniziazioni” e non “tutte”? Perché ci sono anche iniziazioni che prendono più energia di quella che danno. Questo è diventato chiaro con l’iniziazione a medium nelle religioni santeria e macumba, e l’iniziazione a ngil.

L’iniziazione del giovane indiano (3.3.4.) ci ha mostrato che ha ricevuto una fornitura di energia curativa. I suoi spiriti guardiani lo assistono dalla sua iniziazione con energie extra per affrontare i suoi problemi di vita e quelli della tribù e per aiutarli a sopravvivere in circostanze difficili. Un certo numero di iniziazioni in società segrete (5.3.) potrebbero anche essere menzionate qui. Anche le energie vengono generate e utilizzate per scopi magici. Poiché raramente hanno uno scopo etico - mirano piuttosto facilmente all’influenza e al potere - difficilmente possono essere collocati in una suddivisione con il titolo “guarigione”. Pertanto, non li discuteremo ulteriormente.

È diverso con le iniziazioni derivanti dall’amministrazione di un sacramento. Li menzioniamo qui, e li discutiamo ulteriormente nel capitolo 13, che tratta del soprannaturale.

### ***Il potere delle parole di Gesù***

Una guarigione segue una parola di potere di Gesù. Egli scaccia i demoni con il comandamento: “Fate silenzio e allontanatevi da lui” (*Mc 1,24*). Egli calma la tempesta con la potenza della sua parola (*Mc 4,39*). Con una sola parola guarisce il cieco (*Mc 10,52*). Con una sola parola guarisce uno che ha una mano avvizzita (*Mc 3,5*). Con una sola parola guarisce un lebbroso (*Mc 1,40*). E tutto questo grazie al potere che Lui mette nella Sua parola. Dopo tutto, ci sono anche parole “vuote”, parole che non sono cariche di potere. Questo divenne chiaro durante l’esorcismo fallito in *Atti 19:13*, dove gli esorcisti ebrei furono sopraffatti da un demone che gridò loro: “Io conosco Gesù, e anche Paolo. Ma tu, chi sei?”. (8.1.1.).

### ***8.2.2. Scambio di sostanze dell’anima I corpi delle anime vengono scambiati.***

Robert Ambelain, *Le vampirisme* <sup>64</sup>(Vampirismo), esprime l’essenza. Si tratta di una ‘passation d’âme’, uno scambio dei reciproci corpi animici. Ambelain dice che lo scambio d’anima consiste in un corpo d’anima di un essere - un essere umano, uno spirito, una divinità - che sostituisce il corpo d’anima di un altro essere. Questo di solito è reciproco.

### ***Ipnosi***

De Rochas, *l'extériorisation de la sensibilité*<sup>65</sup> (L'esteriorizzazione della sensibilità, 4.2.2.) afferma che l'ipnotizzatore permea l'ipnotizzato con la sua sostanza animica, mentre la sostanza animica dell'ipnotizzato esce per far posto a quella dell'ipnotizzatore. L'ipnotizzatore espande la sua aura in modo che il corpo fisico dell'ipnotizzato ne sia completamente permeato. In un certo senso è diventato il 'suo' corpo. Questo è ciò che permette all'ipnotizzatore di realizzare la sua suggestione. Non è un vero e proprio scambio, ma una penetrazione unilaterale. Il corpo sottile della persona ipnotizzata ha in quel momento lasciato il corpo.

Feldmann, *Fenomeni occulti*<sup>66</sup>, descrive un test ipnotico in cui i sentimenti di una donna ipnotizzata vengono trasferiti in un bicchiere d'acqua. Quando un ago viene puntato nell'acqua, la donna si sente come se il suo corpo venisse punto. Clairvoyantly, il corpo uscito della donna sarà concentrato intorno al bicchiere d'acqua. Se uno si punge in esso, allora questo punzone ha la sua ripercussione nel suo corpo biologico.

Poiché dopo l'ipnosi, l'ipnotizzato non può mai essere sicuro che l'ipnotizzatore si sia ritirato completamente, un certo numero di esperti sconsiglia vivamente l'uso dell'ipnosi, anche per applicazioni mediche. Secondo loro, il pericolo rimane che la persona ipnotizzata rimanga dominata da "qualcosa" dell'ipnotizzatore. L'ipnotizzato ha rinunciato per un certo tempo al suo tranquillo autocontrollo. Resta da vedere se lo riacquista completamente dopo l'ipnosi. Il fatto dell'esistenza di un comando post-ipnotico (2.5.) dimostra che non è sempre così. Anche se non viene espresso immediatamente e consapevolmente. Gli effetti negativi, alcuni sostengono, possono continuare a verificarsi anche anni dopo.

### ***Miscelazione delle forze vitali***

Le persone che maneggiano molto gli animali sono ben consapevoli di questi scambi di sostanze dell'anima. Per esempio, i domatori di animali lasciano dormire con loro il cucciolo di leone che vogliono addestrare. Così, non c'è solo l'addestramento e la formazione di abitudini, ma animale e domatore si legano l'uno all'altro attraverso la reciproca mescolanza di forze vitali. Lo stesso vale per cani e gatti. Se dormono con il loro proprietario, le forze vitali di entrambi diventano una sola.

Nell'antica Cina, c'era una perniciosa usanza di far dormire le persone più anziane con i bambini più piccoli. In questo modo, le persone più anziane potevano fornire loro stesse l'energia dei bambini. In sostanza, quindi, non è uno scambio, ma una strada a senso unico.

### ***Spiritismo***

P. Payne, *The Slumbering Powers in Man*<sup>67</sup>, dice che durante una seduta spiritica un medium può cambiare in modo sorprendente. Non solo esteriormente, ma tutto il carattere e l'atmosfera cambiano, così che, secondo lei, non c'è dubbio che sia presente una personalità completamente diversa.

Lo illustra con ciò che segue. Conosceva un uomo piccolo, fragile e raffinato. In una trance profonda divenne un pesante, rozzo e ruvido minatore gallese. Il medio dava davvero l'impressione di essere il doppio della sua taglia normale. La sua statura sembrava riempire la stanza. La sua voce era terribilmente potente e tutto il suo modo di fare era tipicamente grossolano e ruvido. Quando la seduta spiritica finì, la medium rimase in uno stato di spossatezza che non riuscì a superare per giorni. Quindi non è stato proprio uno scambio. Il medium ha perso molta energia a beneficio del morto del Galles.

### ***Assomiglia al suo defunto marito.***

D. Fortune, *Autodifesa psicologica*<sup>68</sup>, cita un esempio di un drastico cambiamento di comportamento. Si tratta di una vedova. Suo marito soffriva di neurite, ma era stato un alcolizzato e un uomo malvagio. Si potrebbe pensare che dopo la sua morte, lei si sarebbe finalmente liberata di molte difficoltà. Ma ha cominciato a idolatrare il marito morto. Ha eretto una specie di altare domestico in sua memoria. Cercò anche il contatto con un'associazione spiritualista. Ha chiesto che si mettessero in contatto con suo marito. D. Fortuneriferisce: "Si poté presto vedere che lei, che prima aveva sempre mostrato un carattere amabile e gentile, stava gradualmente cambiando, e che cominciava a somigliare al marito morto non solo nel temperamento, ma anche nell'espressione del viso.

### ***Una donna britannica si sveglia con l'accento francese***<sup>69</sup>.

In Gran Bretagna, una nonna, Kay Russell, 49 anni, che era andata a riposare perché soffriva di emicrania, si è svegliata con un accento francese. Si dice che soffra della rara "sindrome dell'accento straniero". Non è solo la sua pronuncia che è cambiata. Kay Russell racconta al quotidiano britannico *The Daily Mail* che anche lei ha perso parte della sua identità. Gli amici non la riconoscevano più e le sue espressioni facciali sono cambiate. Ha anche perso il lavoro a causa del suo difetto di pronuncia. Russel soffriva di una grave forma di emicrania da oltre vent'anni. Questo occasionalmente le paralizzava le gambe. Ha anche avuto difficoltà a parlare in diverse occasioni. La

sindrome, che è causata da un danno cerebrale, si verifica solo occasionalmente. In tutto il mondo, si stima che 60 persone ne soffrano.

### ***Tessa Neele dal Sudafrica***

Tenhaeff , *Spiritismo*<sup>70</sup>, scrive: La sera del 3 dicembre, la signora Christie lasciò la sua casa di Sunningdale in uno stato di sovraffaticamento. La morte di sua madre e una vita matrimoniale tutt'altro che felice avevano causato molto stress. Aveva cominciato a soffrire di insonnia e si sentiva molto infelice. Voleva togliersi la vita schiantandosi con l'auto contro qualcosa. Ha sbandato fuori strada ed è stata gettata a testa in giù contro il volante. Ha perso conoscenza per un po'. Quando si è svegliata, ha lasciato l'auto e ha camminato per ore come una sonnambula. Vagò per Londra e finì a Harrowgate. Lì ha preso la residenza in un hotel. Qui si è registrata come signora Tessa Neeledal Sudafrica.

Non l'ha fatto per ingannare la sua famiglia e i suoi amici, ma perché credeva davvero di essere la signora Tessa Neele. Credeva che fosse una vedova che aveva anche perso il suo bambino, ma che rimaneva spiritualmente equilibrata e allegra. Nel suo "ruolo" di signora Tessa Neele, si sentiva felice. Tutte le preoccupazioni e i dolori che l'avevano appesantita come signora Christie erano caduti. Non aveva più alcun ricordo della vita come signora Christie. Infine, fu scoperta e portata in un ospedale psichiatrico, dove fu curata e guarita.

Tenhaef non ne parla nel suo libro, ma sarebbe stato interessante scoprire se una vedova Tessa Neeleavesse vissuto o visse ancora da qualche parte in Sudafrica, e avesse perso un figlio.

### ***Vai a dormire come un serbo, alzati come un inglese.***

Una notizia del 18/10/2010<sup>71</sup> . I genitori di un ragazzo serbo sono rimasti scioccati quando hanno svegliato il loro figlio. Il ragazzo di 11 anni, che non aveva mai studiato una parola d'inglese, improvvisamente parlava correntemente la lingua. "Nostro figlio pensa di essere un inglese", dice sua madre. Dimitrije Mitrovic, un serbo di 11 anni, ha sconcertato il mondo medico. Da quando si è svegliato il giorno in questione, ha sognato in inglese. Parla la lingua come se non avesse mai fatto altro. "Giuro anche in inglese", dice Mitrovic. In "*The Mirror*" alcuni medici fanno luce su questo strano caso. Secondo loro, il ragazzo ha un talento linguistico autistico e questa è la ragione del cambiamento del discorso. Poiché il ragazzo parla inglese, i suoi parenti devono chiedere l'aiuto di un interprete per capire Mitrovic. "So parlare un po' d'inglese", dice sua madre, "ma non abbastanza per capirlo pienamente". Nel

frattempo, il ragazzo di 11 anni sta cercando di riprendere il filo e sfruttare le sue nuove competenze linguistiche acquisite. “Per esempio, ha letto tutti i libri di Harry Potter ai suoi amici in inglese”, dice sua madre. Scrivendo sull'*Austrian Times*, Paunovic, un professore di inglese, ha detto di essere stato sorpreso dal caso. “È davvero affascinante. Abbiamo parlato in inglese con il ragazzo per un'ora e lui ha una padronanza della lingua migliore di tutti noi. Sembra che sia la sua lingua madre”.

G. Van der Zeeuw, *Miracoli o leggi*<sup>72</sup>, scrive: “Se in piena trance lo spirito animatore era, per esempio, un greco o un inglese, parlerà rispettivamente greco o inglese attraverso la bocca del medium, anche se il medium non conosce queste lingue.

Si dice che sia stato osservato il fenomeno di parlare improvvisamente un'altra lingua. Si chiama glossolalia. La Bibbia menziona anche un simile miracolo linguistico a Pentecoste. In *1 Cor. 14:2* e *Atti 1:13 e seguenti* leggiamo: “Maria, i dodici e un certo numero di altri discepoli erano riuniti insieme a Pentecoste, verso le 9 del mattino (l'ora “terza”). Improvvisamente dal cielo venne un suono come di un vento violento, che riempì tutta la casa dove si trovavano. Videro apparire delle lingue. Si diceva che fossero “lingue di fuoco”. Si allargarono e una lingua cadde su ognuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in lingue straniere come lo Spirito Santo dava loro la parola”. Così tanto per questo testo biblico.

### ***Chnoem il vasaio***

J. Grant, *Eyes of Horus*<sup>73</sup>, menziona anche una forma di scambio di anime. Il suo libro è un'autobiografia di una precedente incarnazione nell'antico Egitto. Usa anche un linguaggio arcaico e poeticamente molto espressivo. Per riassumere. “Quando una tale persona muore, va da Chnoem, il vasaio, per farsi fare un nuovo corpo il più presto possibile. Chnoem è molto vecchio, e forse la sua ruota smetterà di girare prima che sia il tuo turno. Ma non c'è bisogno di aspettare così a lungo. Non c'è bisogno di nascere di nuovo. No, puoi scegliere il tuo corpo e anche il luogo. Vuoi essere ricco? Allora trova un uomo il cui tesoro è pieno di vasi di polvere d'oro. Prendi il controllo del suo corpo e usalo come se fosse tuo. Allora potrai mangiare il suo ricco cibo, assaporare i suoi vini morbidi sulla tua lingua e godere dell'ospitalità delle sue concubine.

Alcune persone si sono assicurate contro le acquisizioni illegali, ma una persona intelligente troverà sempre una porta che il proprietario ha dimenticato di chiudere nella sua pigrizia. E il proprietario deve trasferire tutto

ciò che possiede a voi e non può tornare senza il vostro permesso. Nel suo corpo si può quindi mangiare fino a quando non si è in eccesso. Poi puoi lasciare il suo corpo in modo che possa tornare in tempo per sentire la miseria nella sua pancia. E se ti va bene, puoi uccidere con il pugnale in mano. Ma poi non ci sei più quando i soldati vengono a portarlo via. Puoi avere tutti questi piaceri e mille altri. Ci sono molti modi in cui si può evitare di essere protetti da se stessi. Gli ubriachi sono facili da persuadere, alcune donne anche. Se dite a queste signore che la malachite non rende più giovani i loro occhi, apriranno le loro porte a qualsiasi venditore ambulante che dice di avere la giovinezza in offerta. Così tanto per questo estratto da Grant.

Un tale scambio del corpo dell'anima non è apparentemente limitato alla magia nera dell'antico Egitto. Questo è dimostrato, tra l'altro, dalla seguente storia.

### **Cambio di residenza.**

D. Fortune, *The Secrets of Dr Taverner*<sup>74</sup>, racconta la storia. Dice che la storia, come tutte le storie del suo libro, è basata sui fatti. Il dottor Taverner, il suo capo, non è solo un medico con una formazione medica e psicologica, ma ha anche una grande conoscenza delle pratiche magiche. Trova alcuni dei suoi pazienti in istituti psichiatrici. Sostiene che alcuni di loro possono essere aiutati dalla magia piuttosto che dalla medicina. Li rimanda al suo ospedale privato. La Fortuna, lei stessa infermiera, lo assiste. I suoi metodi sono magici e non sempre semplici. Nell'introduzione al suo libro, Fortune afferma che non osa scrivere tutte le sue esperienze perché, dice, la realtà a volte è molto più forte dell'immaginazione. Riassumere.

Vicino all'"ospedale" dove lavora Fortune, vive una donna attraente e suo marito, che è dipendente dalla droga. Come forse sapete, l'uso di droghe può causare l'apertura dell'aura, lasciando la "porta" aperta per coloro che desiderano entrare. In ospedale giace un paziente con il cancro. Ha i giorni contati. Tuttavia, è un mago che sa come uscire. Ha anche una cotta per una donna attraente. Una notte lascia il suo corpo e trova la porta, l'entrata dell'aura del drogato, aperta. Il tossicodipendente stesso non è "a casa", è uscito. E il malato di cancro disimpegnato ne fa un uso grato. Prende possesso del corpo del tossicodipendente. E quando torna a casa dopo la sua intossicazione, trova la "sua casa" affittata. L'unica casa non occupata nel quartiere è il corpo fisico del malato di cancro. Per necessità, ora ha improvvisamente un nuovo "inquilino": il drogato. La sua casa, tuttavia, non sopravvive a lungo. Qualche giorno dopo il tossicodipendente muore nel corpo



del malato di cancro. E quest'ultimo gode di tutti i piaceri della vita in un corpo biologico molto migliore, e una nuova e attraente moglie.

### **8.2.3. Prendere la polvere dell'anima**

Oltre a dare e scambiare la sostanza dell'anima, l'attenzione in ciò che segue è principalmente sul prendere. La sostanza dell'anima può essere presa attraverso il contatto diretto, attraverso la sessualità e attraverso il furto dell'anima del sangue. Esaminiamo prima la perdita della sostanza dell'anima attraverso il contatto diretto.

#### **Scambio di forza vitale**

L. Bernard d'Ignis, *Traité pratique du désenvoûtement et du contre-envoûtement*<sup>75</sup> (Trattato pratico di decongestione e ricongestione), afferma un assioma: "Quando le persone si incontrano, gli scambi avvengono nel campo delle forze vitali. Se una persona sana si trova nelle vicinanze di qualcuno che è sotto attacco, allora le energie decadenti penetrano anche nell'anima più profonda di quella persona sana. Per autodifesa, la persona sana cercherà di evitare l'altro. Questo può portare a un'antipatia istintiva, senza una vera ragione identificabile. Questo è più comune di quanto si pensi. Se qualcuno dorme con una persona malata o anziana, questo si farà sentire al mattino con una stanchezza particolare. La persona più debole prende una parte della forza vitale dal più forte.

#### **Qualcuno mi sta "tirando".**

M. Van Gestel, *Il mio bambino vede di più*<sup>76</sup>, chiede consiglio alla figlia chiaroveggente. "Quando mi sento stanca e a disagio e non capisco perché, chiedo a mia figlia se vede qualcosa. Spesso qualcuno mi "tira", come lo chiama lei. Qualcuno che sta passando un momento difficile può "attingere" all'energia di qualcun altro. Questo di solito non avviene consapevolmente. Può essere paragonato a una zona di alta e bassa pressione. L'energia fluisce automaticamente verso il luogo dove c'è meno energia. Se l'energia viene prosciugata da una persona, questa può diventare stanca. Alcune persone hanno chiaramente questo effetto su di me. Mi basta averli al telefono o visitarli per avere la sensazione di essere "prosciugato". Marieke di solito sa dirmi chi mi sta tirando e cosa posso fare al riguardo.

#### **Perdita di energia attraverso la sessualità**

Si può perdere la materia dell'anima attraverso la sessualità. Anche questo tema è già stato introdotto. Ci riferiamo di nuovo alla macumba e alla santeria (3.3.2.). La divinità prende possesso del mezzo e vive in esso. Fuma sigari, beve alcolici e commette violenza su di lei. Fuma sigari, beve alcolici e commette

violenza contro di lei. Con parte dell'energia così ottenuta, vuole risolvere qualche problema di vita dei credenti. Nei preconcetti di quella cultura, è un vero onore essere il tramite di un dio. Prendiamo qualche altro campione.

Il sesso, situato in un quadro animistico, significa che gli esseri sottili, attraverso la sessualità di un essere umano, entrano in contatto con la sua forza vitale occulta. Ci riferiamo a "Un amore profondo" (7.3.3), dove i figli di una signora non assomigliano affatto al marito, ma hanno forti caratteristiche del suo amante defunto. Pensava a lui ogni volta che aveva rapporti sessuali con suo marito.

Di solito, il contatto sessuale con gli esseri sottili porta ad una forma di rapina dell'energia occulta dell'essere umano. Chi fa la magia in modo sexy, apre totalmente la sua anima più profonda. Così, ciò che è buono, ma soprattutto ciò che è cattivo, può essere attirato in esso come un burro morbido. Un'eccessiva saturazione del male porta facilmente a una tipica sensazione di insopportabilità e depressione. Questi sono proprio i segni di una perdita di forza vitale. Lo spiegheremo in modo più dettagliato.

### ***Colpito dalla morte***

Ci riferiamo a *Proverbi 7*, dove il padre avverte il figlio di non cercare la "signora" che colpisce con la morte anche il più robusto dei compagni. Nel linguaggio biblico, questo significa che una donna di facile virtù non lo priva della vita nel senso biologico della parola, ma lo colpisce nella sua forza vitale occulta e sottile. In quelle culture e nella religione biblica, questo è visto come una calamità ancora più grande. Un estratto.

"Guarda, una donna viene verso di lui, vestita come una signora, il suo cuore falso. Com'è intraprendente e audace. I suoi piedi, ovviamente, non reggono a casa sua. Senza vergogna gli parla: "Cercando ti ho trovato. Ho coperto il mio letto con coperte, con tessuti ricamati ed egiziani. Dove giaccio, ho cosperso olio di mirra, aloe e cannella. Venite a vedere. Viviamo ubriachi domani, godiamo, nella lussuria. Un marito non deve comunque essere visto in casa mia. È via per un lungo viaggio. Con la persuasione lei lo seduce. Con la dolce magia delle sue labbra, lo porta via. Davvero, senza esitazione la segue, come un bue attirato al macello. È come un pazzo che, incatenato ai suoi piedi, va nella sua camera di tortura finché una freccia gli trapassa il fegato. O come un uccellino che vola nella rete di sicurezza senza rendersi conto che è in gioco la sua vita. Non calpestare i sentieri di un tale. Perché molti sono quelli che sono stati colpiti dalla morte da tali donne".

Sottolineate: “la sua vita è la posta in gioco” e “numerosi sono coloro che sono colpiti dalla morte”. Non c’è uno scambio reciproco di forza vitale, ma c’è un vuoto a beneficio della prostituta e soprattutto degli esseri che la circondano e la accompagnano. Ricordiamo l’opposizione biblica “spirito/carne” (1.4.1.). Spirito” nella Bibbia significa “vita” e “forza vitale divina”. Carne” significa una vita che è priva di quella forza vitale, una vita che biblicamente parlando è più simile a ciò che è morto che a ciò che è vivo. Per l’uomo religioso, ciò che è solo - se lo guardiamo esclusivamente - “carne” è insufficiente e privo di ogni santità.

In *Proverbi 23:27* lo scrittore dice: “È una tomba profonda la prostituta, una fossa stretta lo straniero”. In altre parole, chi si associa ad una prostituta, si associa ad una figura dell’inferno. La sua casa è la presenza visibile e tangibile degli inferi su questa terra. Chi si dedica alla prostituzione diventa carne al punto da scacciare lo spirito stesso di Dio, secondo *Gen. 6:3*. In questo testo biblico Dio dice che non investe più la sua energia in persone senza scrupoli.

A questo proposito, ricordiamo l’affermazione di Fortune che le coppie sposate costruiscono gradualmente una sorta di aura matrimoniale che può sopportare molto, tranne l’adulterio (6.2.2.).

### ***Vergini Vestali***

L’antica Roma conosceva le Vergini Vestali, il cui compito era quello di mantenere acceso il fuoco sacro sul Campidoglio in onore degli dei di Roma. Queste vergini erano devote agli dei degli inferi. Se avevano rapporti sessuali con un uomo, era considerato adulterio contro la divinità a cui erano devoti. Venivano poi spinti giù dalla roccia Tarpea, o sepolti vivi, e sacrificati alla loro consorte occulta, il dio degli inferi. Erano letteralmente affidati alla terra e il loro dio poteva così disporre della loro forza vitale.

### ***Il Lorelei***

Il termine ‘Lorelei’ è già stato menzionato in relazione ai luoghi e ai tempi sacri (8.1.2.). Si riferisce ad una sottile femmina attaccata ad una roccia. Come la roccia lungo il Reno a Sankt Goarshausen. Secondo la tradizione, i marinai sono affascinati dalla sua bellezza e dal suo canto. Poi non prestano attenzione ai pericoli del fiume e navigano sulle scogliere. La tragedia è cantata nella nota ballata.

Secondo gli esperti, tale elfo potrebbe anche incarnarsi in una donna reale. Questa donna di solito non sa che nella sua anima più profonda è davvero

una Lorelei, una donna occultamente pericolosa. Questa tragedia è stata espressa nella poesia di Joseph von Eichendorff. Puramente profano, questo è un altro esempio banale di seduzione reciproca, tipico di tutta l'erotica. Ma sacrosantamente, per quanto riguarda la forza vitale occulta, si riduce a questo. La strega riesce a far innamorare l'altro con la sua seduzione ingannevole. È in risposta a questo, nel riconoscere questo "amore", nell'aprirsi ad esso, che la persona innamorata apre letteralmente la sua aura. O, per usare le parole di Fortune, da quel momento in poi l'aura è "bucata" (7.3.3.). La sua attenzione va all'attrazione della strega e non alla sua magia. Lei prosciuga la sua forza vitale in modo tale che la felicità della sua vita viene immediatamente risucchiata via e viene attribuita a lei. Che è l'essenza della magia nera e senza scrupoli.

La manipolabilità della forza vitale come una specie di sostanza fine o rarefatta è in effetti la caratteristica predominante della magia o "stregoneria". Sensibili e veggenti ci dicono che il nostro mondo della moda e del cinema e le numerose riviste porno, tra gli altri, sono saturi di tali "bellezze". La loro seduzione, il loro "sex-appeal", è di natura ingannevole e serve ad attrarre eroticamente gli altri. La tragedia è che il furto di quella forza vitale di solito rimane un processo inconscio o subconscio, sia per il "vamp" - si noti la scelta delle parole in riferimento al vampirismo - che per la vittima. Ci riferiamo al calendario nudo (8.1.3.). Abbiamo detto che le bellezze lì raffigurate possono perdere la loro vitalità per chi le guarda troppo avidamente. Ma se c'è una "Lorelei" tra loro, il processo inverso può verificarsi e sono i molti ammiratori che perdono energia a favore del modello raffigurato. Come già detto, l'occultista vince.

### ***Ruanda***

Corduwener, *Ruanda*<sup>77</sup>, scrive: "Kalinga è il nome di un tamburo. Non un tamburo qualsiasi. È il tamburo reale da cui il sovrano trae il suo potere. Senza il tamburo non vale niente. Alla corte reale di Nyanza, il kalinga era centrale, in cima ad un supporto, perché il tamburo reale più importante non poteva mai toccare terra. Quando il re viaggiava attraverso il suo territorio, veniva portato su un'amaca, proprio come il tamburo. Kalinga non era sola. Il tamburo è stato accompagnato da altri tamburi a cui sono stati dati dei nomi. Per dare ai tamburi una forza duratura, venivano versati più volte all'anno con il sangue di tori appena macellati. Cordoni con anelli appesi al kalinga. In questi anelli cavi erano affumicati i genitali di tutti gli altri principi che il re aveva sconfitto. Un dettaglio rivelatore ma anche piccante: il re belga Baudouin, durante una visita di stato in Ruanda nel 1955, chiese all'allora re Mutara cosa ci fosse effettivamente dentro gli anelli. Ha ricevuto una risposta

vaga. “Vecchi trofei”, rispose Mutara. La kalinga mantenne il suo potere e il suo valore fino a poco prima della fine della monarchia. Dopo di che, i tamburi sono scomparsi, presumibilmente bruciati o hanno perso il loro valore”.

E cosa si può nascondere qui: gli altri principi, i cui “genitali affumicati” erano appesi al tamburo, potrebbero essere stati uccisi per utilizzare il loro sangue, come portatore di forza vitale occulta, per dare “forza duratura” allo spirito che controlla il tamburo.

Si può perdere la sostanza dell’anima attraverso il contatto, attraverso la sessualità, ma anche attraverso il sacrificio di sangue. Approfondiamo questo aspetto.

### **Sacrificio umano**

La Bibbia menziona già i sacrifici di sangue. Leggiamo il *Deuteronomio*, 18:10. Una delle pratiche della mantide era quella di sacrificare il suo bambino alla divinità Molek bruciandolo nel fuoco. E questo apparentemente con l’intenzione di avere qualche problema di vita risolto. Il noto “do ut des” (3.3.1.).

*Genesi 22:1/19* menziona che Abramo dovette sacrificare suo figlio Isacco, solo per essere informato appena in tempo dall’“angelo di Yahweh” che questo era “un abominio” per Yahweh. Questo dimostra che Yahweh disapprova fondamentalmente tali sacrifici. Ma non tutte le religioni la vedono così.

Quando fu fondata la città di Gerico, che è considerata la più antica del mondo, il capo di Cana uccise ritualmente il suo figlio maggiore e minore. La forza vitale dei giovani veniva usata come sacrificio affinché la popolazione potesse vivere per grazia di un certo dio.

In India, nel 1952, un ragazzo è stato decapitato per “ungere” con il suo sangue un nuovo altare in onore del dio Shiva. Quest’ultimo ha risposto con dei benefici, frutto della sua forza vitale.

Anche in India, quando un marito moriva, la vedova veniva bruciata sul rogo con lui. Attraverso il legame matrimoniale, porta in sé l’anima del defunto. Nell’altro mondo, l’uomo “dominante” vive della forza vitale di sua moglie. Questo dimostra che un matrimonio magico, concepito in questo modo, si basa sulla forza vitale della donna. Si sacrifica continuamente materialmente per il beneficio di suo marito. Nelle isole Fiji, i missionari volevano sradicare questa usanza barbara. Le vedove stesse protestavano perché, se vivevano, temevano la vendetta dei loro mariti dell’altro mondo.

### ***Preparare l'ingrediente***

Balsan, autore di *Le capricorne noir*<sup>78</sup> (Il capricorno nero), ha viaggiato attraverso l'Angola meridionale e il deserto del Kalahari settentrionale. Egli menziona che intorno al 1900, in caso di siccità prolungata, l'usanza era ancora quella di indurre il 'wijregen'. Per questo, il mago utilizzava un "ingrediente" specifico, una polvere, nell'esecuzione di un rituale. Per ottenere questa polvere, il sovrano locale doveva avere rapporti sessuali con sua sorella o, in mancanza, con sua nipote. Secondo Balsan, questo era un testamento del matriarcato. Questa è l'opinione che la donna possiede il potere sacro o sottile attraverso il quale il sovrano può governare. Prendiamo, per esempio, Abishag di Sunm. Fu con l'aiuto della sua forza vitale che il re Davide poté riprendere i suoi compiti di governo. Il bambino, così concepito dai Balsan, veniva ritualmente ucciso alla nascita. Il cadavere è stato poi tagliato, essiccato e polverizzato. Anche la sabbia è stata aggiunta, come collegamento alla madre terra. Con questo, l'"ingrediente" era pronto. Balsan dice che il valore riconciliatore di un tale bambino sta nel fatto che a causa di suo padre, il principe, rappresenta tutto il popolo e a causa di sua madre, rappresenta la dinastia. La miscela così ottenuta era all'epoca una merce ambita in tutto il bacino dello Zambesi. Comprensibile: nelle regioni desertiche, vivere e sopravvivere non è facile. Il "prodotto" aiuta. Così, un pizzico di esso veniva scambiato con un gran numero di buoi.

### ***Le prostitute fanno il bagno nel sangue.***

1Kon 22,20/2. menziona la storia dello spirito bugiardo (2.4.). Ricordiamo le sue grandi linee. Achab, il principe d'Israele, decide una campagna contro Aram. Egli consulta i suoi quattrocento veggenti, che non sono credenti di Yahweh. Prevedono un esito felice. Ma il profeta timorato di Dio Micheas predice il contrario. Achab viene colpito da una freccia in battaglia. Tuttavia, rimane sul suo carro per guidare le sue truppe, anche se il sangue scorre dalla sua ferita. Muore la sera. La Bibbia dice: "Quando arrivarono a Samaria, il principe fu sepolto. Quando sciacquarono il carro presso lo stagno, dove il bestiame faceva il bagno, i cani leccarono il suo sangue. Così la parola che Yahweh aveva pronunciato si avverò.

Ma notate come *la Bibbia di Gerusalemme* traduce questo testo: "I cani hanno leccato il sangue e le prostitute vi hanno fatto il bagno, secondo la parola che Yahweh aveva pronunciato". Per chi conosce la magia, questo testo è molto significativo. Nessuno fa il bagno nel sangue solo per il gusto di farlo. Era sangue reale e il fluido era quindi considerato particolarmente "santo" o

carico di potere. Le prostitute devono averlo saputo. Coloro che vi facevano il bagno potevano quindi ottenere una grande quantità di forza vitale sottile.

Elisabeth Bathory (1560/1614) passerà alla storia come “die Blutgräfin”. Ha avvicinato una ragazza in modo lesbico, l’ha poi uccisa e ha bevuto il suo sangue per “rimanere giovane per sempre” attraverso la forza vitale in esso contenuta. Ha continuato a compiere i suoi crimini per anni. Solo quando ebbe ucciso circa seicento ragazze, il prete del villaggio avvertì il principe d’Ungheria. I due preti precedenti lo sapevano ma l’hanno lasciata andare.

Alexandra David-Neel , *Love Magic and Black Magic* <sup>79</sup>, racconta come i maghi neri prendono di mira anche la vita e la vitalità dei giovani. Del suo romanzo che descrive queste pratiche eccezionalmente raccapriccianti, dice nell’introduzione che è “vero dall’inizio alla fine”.

### ***I “peccati reali”***

Gli Incas dell’America centrale sacrificavano un numero inimmaginabile di persone ai loro dei. Il cuore è stato estratto dal corpo molto rapidamente e con precisione chirurgica. Doveva essere offerto agli dei, ancora pulsante.

Patrick Tierney, *The highest altar*<sup>80</sup> (*The story of human sacrifice*), racconta come i principi Inca cercavano di espiare i loro peccati, e quelli delle loro famiglie, con il sacrificio di persone appositamente scelte. Hanno parlato di un ‘capacocha’, un sacrificio di un bambino indiano per espiare i peccati reali.

È il 1954, febbraio, sulla cima innevata e gelida del Monte Plomo, una montagna delle Ande, in Cile. Due alpinisti scoprono a 17.716 piedi, più di seimila metri di altezza, un bambino sepolto, con tutta la regalia degli Incas. Data la bellezza del bambino, hanno pensato che fosse una bambina. Più tardi si capì che si trattava di un ragazzo di 8-9 anni, un colla india dei dintorni del lago Titicaca. Due specialisti, Grete Mostny e Alberto Medina, non sapevano come interpretarlo all’epoca e tennero la mummia in un congelatore. Più tardi, nel 1982 e sotto la guida dell’UNESCO, il necrofisico canadese Patrick Horne, come paleopatologo, riprese la ricerca. Ben presto si scopre che il grado di conservazione è unico, che deve essere un sacrificio umano e che fu sepolto vivo in una profondità murata come camera sacrificale intorno al 1470/1480. Il ragazzo è stato probabilmente ubriacato prima con il ‘chiché’, una bevanda inebriante.

Fino ad allora, gli storici avevano negato che gli Incas sacrificassero esseri umani. Oppure l’hanno liquidato come un errore deplorabile ma solo

circostanziale. Oggi, tuttavia, gli scienziati credono che il sacrificio umano abbia avuto un ruolo cruciale nell'impero Inca. A tal fine, i ricercatori hanno scavato ancora una volta nei conti spagnoli dimenticati da tempo.

Nel XVI secolo, Cristobal Molina, un abate di Cuzco, nel Perù meridionale, ebbe delle conversazioni con gli sciamani Inca. Secondo queste conversazioni, gli Inca sacrificavano un gran numero di bambini accuratamente selezionati. Avevano al massimo dieci anni, di nobile nascita, in buona salute ed eccezionalmente belli, come il ragazzo plomo che è stato trovato. Questa bellezza è considerata il segno esteriore della loro aura benefica. Fu lo stesso con Abishag di Sunm.

Due volte l'anno, ai solstizi (nota: come 'tempo sacro', vedi 9.1.2.) venivano 'raccolti' i migliori raccolti dei campi, gli animali più lodati, i vestiti più belli, le opere d'arte più preziose e i bambini più belli. Questo è successo in tutte le Ande, dall'Ecuador al Cile, e dal Pacifico all'Amazzonia. Tutto e tutti sono stati portati a Cuzco, la capitale degli Incas, per quattro gloriose processioni. Ogni processione rappresentava uno dei quattro punti cardinali. Cuzco era piena di santuari in onore degli dei Viracocha, il "causatore", e Illapa, il dio del tuono. I bambini hanno ricevuto un messaggio religioso. Il sacrificio delle loro vite stabilì il benessere e la prosperità per tutto l'impero Inca. Dopo la loro morte furono venerati come divinità. Come detto, questi bambini erano chiamati 'capacocha' o 'capa hucha', che significa 'peccato reale'. I principi e i governanti, tutto ciò che era "considerabile", erano la presenza visibile delle divinità sulla terra. Ma se loro e i loro parenti commettevano errori, i disastri avrebbero colpito l'impero Inca. Perciò, come misura preventiva, si sacrificavano già raccolti, animali, vestiti, opere d'arte e bambini per espiare i peccati reali: il noto "do ut des". Io, re, sacrifico a voi dèi il sangue di questi bambini, affinché voi scongiuriate le calamità che io porto sul mio collo con i miei crimini. Ora sappiamo che in queste religioni extra-bibliche l'uccisione e il sacrificio di un bambino non era considerato un crimine, al contrario.

### ***Tanta Carhua***

Abbiamo un antico racconto di Hernandez Principe, un inquisitore spagnolo, uno "extirpador de idolatrias", o uno sterminatore di idolatria. Trattò confidenzialmente con sciamani delle Ande, tra cui Xullca Rique, che si convertì dallo sciamanesimo al cristianesimo. In questo modo, Principe ebbe informazioni su un sacrificio umano a Ocros, un villaggio peruviano: Tanta Carhua. Gli abitanti del villaggio la venerarono dopo la sua morte come la dea Tanta Carhua. In origine, era la figlia di Caque Poma, un importante funzionario che voleva salire al potere. Sua figlia a un certo punto aveva dieci



anni ed era eccezionalmente bella. Colpisce il fatto che nelle interpretazioni arcaiche della religione tutto ciò che è “eccezionalmente bello” viene interpretato come carico di eccezionale vitalità. Non appena fu chiaro quanto sarebbe diventata bella Tanta Carhua, suo padre la destinò a diventare un sacrificio umano in onore del dio del cielo, il sole. È andato a Cuzco. Lì, in pochi giorni, gli hanno concesso una posizione di potere perché voleva sacrificare sua figlia. La mandò a Cuzco come gli era stato ordinato. Dopo aver sperimentato le cerimonie lì, celebrarono come imponeva l’usanza. “Gli antichi menzionano che, secondo la tradizione, la ragazza disse: “Puoi finirla ora con me perché non potrei essere più onorata che dalle celebrazioni che si svolgono in mio onore a Cuzco”. La ragazza fu portata in questo luogo sul monte Aixa, un’alta montagna a circa cinque chilometri da qui (Ocros), nella regione di confine degli Incas. La tomba era già preparata. La ragazza che era ancora viva fu messa nella tomba e fu sigillata. L’imperatore Inca onorò suo padre dandogli il potere su Ocros in cambio del sacrificio di sua figlia. Si può vedere che il racconto di Principe corrisponde a quello del ragazzo plomo.

### ***In estremo bisogno: un sacrificio di bambini***

Non è sempre verificabile, ma rimane un fatto innegabile: i bambini sono stati sacrificati ritualmente fin dai tempi antichi. Questo accade ancora oggi e non solo nelle civiltà arcaiche, ma anche nella nostra cosiddetta cultura nominalistica. Gustav Falke (1853/1916) descrive l’atmosfera in cui questo avviene in una poesia: *Das opferkind* (Il <sup>81</sup>bambino sacrificale). Le persone emarginate (qui: gli zingari) sono disposte a fare molto. Riassumiamo la poesia.

A Heiligenstedten, la diga è crollata. Il buco aperto non poteva essere chiuso. La terra con i suoi campi e prati stava già iniziando ad allagarsi. Cosa fare ora? Una vecchia donna sapeva cosa fare. Si poteva comprare la sfortuna del diavolo, ma prima bisognava sacrificare un bambino. Un bambino è dovuto annegare nell’acqua; questo aiuta. Ma può una madre sacrificare il suo bambino per questo? Anche se tutto il paese sta affogando? Ma guarda, il bisogno era grande. La violazione deve essere chiusa. “Ehi, zingara, stai ancora implorando? Ecco mille talleri! Senti il loro tintinnio? E sì, gli occhi dello zingaro brillavano. “Mille talleri?” sussurra avidamente. Guarda il suo bambino, lo afferra per il colletto e dice: “Ecco, prendi il povero ragazzo. Può fare bene solo chiedendo l’elemosina. E non guadagna così tanto.

Una tavola è posata sulla breccia, una pagnotta di pane nel mezzo. Con piccoli passi affrettati, il bambino si avvicina al pane e allunga cautamente la mano. Ma accadde ciò che temeva. L’asse si rovescia e lo getta nell’acqua vorticoso. Il ruggito del vento e l’impeto del fiume impetuoso affogano il suo

grido di morte. La corrente assassina fa il suo lavoro. Per un momento, il bambino mette la testa fuori dall'acqua in agonia. Dalle onde selvagge si sente una sola parola spaventata: "Madre! Tutti ne sono colpiti. Tutti tranne uno. "Se solo il bambino andasse finalmente sotto", sospira sommessamente. Poi il ragazzo sprofonda. Per sempre e sempre. Ora il lavoro deve riuscire! Tutti si mettono al lavoro. I cavalli ansimano. Le pale gemono. La terra e la pietra riempiono la breccia. Faticano e sudano. È una diga costosa. Ma guardate, ora sta tenendo. Così tanto per questo testo.

E un'altra cosa: In molte grandi città si possono comprare poster che mostrano bei paesaggi naturali. Spesso si tratta di grandi fotografie di luoghi pittoreschi. Uno di questi manifesti mostra un vecchio ponte di pietra e cemento che attraversa una gola estremamente stretta e profonda da qualche parte nelle Ande. Una passante l'ha trovata una scena così unica e bella che l'ha comprata e l'ha appesa nel suo salotto. Mesi dopo, una veggente andò a trovarla e guardò il poster con fascino. Le disse che "vedeva" chiaramente che un bambino era stato incorporato nella muratura del ponte. È una vecchia usanza. La gente del posto crede che facendo questo sacrificio agli dei locali, la conservazione del ponte è garantita. Il poster, per quanto bello, ha, secondo le persone sensibili, un'aura negativa a causa di questo: comporta un sacrificio di sangue e la sofferenza di un bambino.

### ***Sacrifici di bambini: anche nel nostro tempo***

Secondo Ted Gundersen, ufficiale dell'F.B.I. a Los Angeles, solo negli Stati Uniti, dei circa cinquantamila (!) bambini che scompaiono ogni anno, un gran numero viene sacrificato ritualmente da varie sette religiose. Scrive: "Ogni anno, circa 50.000 bambini scompaiono negli Stati Uniti. Non vengono mai più ritrovati. Penso - e non sono il solo, tra l'altro - che un gran numero di loro venga sacrificato durante i rituali". Così tanto per Gundersen in *Newlook* <sup>82</sup>.

Gli Stati Uniti "illuminati" garantiscono la libertà di religione nella loro Costituzione. Tutti i gruppi religiosi sono sovvenzionati dallo Stato, anche quelli che si definiscono satanici. Solo nel 1986, c'erano 135.000 gruppi di questo tipo, che hanno pratiche simili. Gundersen sta dando la caccia, tra gli altri, a una multinazionale la cui attività principale è la prostituzione, la pornografia, la pedofilia e i narcotici. Anche i cosiddetti "snuff movies" si vendono particolarmente bene in questi ambienti. Mostrano persone che vengono abusate fisicamente e sessualmente e poi uccise ritualmente. Questi film si vendono per un sacco di soldi, soprattutto quando coinvolgono donne e bambini.

### **8.3. Animismo come sostanza animica onnipresente: conclusione**

Questi vari campioni hanno dimostrato chiaramente che molte persone testimoniano che la polvere dell'anima può essere sentita manticamente. Questo può essere visto nell'uso delle parole, ma anche in certi luoghi o in certi periodi dell'anno. La polvere dell'anima si trova anche concentrata in certi oggetti, nelle piante e negli animali, nelle persone e nelle divinità.

Questa polvere eterea può anche essere usata magicamente. La polvere d'anima extra può essere data a qualcuno, ma può anche essere scambiata o rubata. Alcuni campioni ci hanno chiarito questo punto.

L'ipotesi che esseri ed energie ci circondino costantemente non è certo frivola per chi prende sul serio il mantra e la magia.

Per una scienza dura, naturalmente, rimane così.

### **Riferimento alla letteratura Capitolo 8**

- 
- <sup>1</sup> Kristensen W.B., Verzamelde bijdragen tot kennis der antieke godsdiensten (Contributi raccolti alla conoscenza delle religioni antiche), Amsterdam, 1947, N.V. Noord-Hollandsche Uitgevers Mij, 129.
- <sup>2</sup> Un monaco della Chiesa orientale, La preghiera di Gesù, Nijmegen/Bruges, 1976, 24.
- <sup>3</sup> Leadbeater Ch., La scienza dei sacramenti, Amsterdam, Bark, 1924, 61.
- <sup>4</sup> Brennan B., Licht op de aura, Haarlem, 1991, 153.
- <sup>5</sup> Welter G., Les croyances primitives et leurs survivances, Paris, 1960, 119.
- <sup>6</sup> Thurnwald, Die Eingeborenen Australiens und der Südseeinseln, Tübingen, J. C. B. Mohr, 1927, 16.
- <sup>7</sup> David-Neel A., Le lama aux cinq sagesses, Plon, 43.
- <sup>8</sup> Templi T., Bantu - filosofia, De Sikkel, Anversa, 1946, 43.
- <sup>9</sup> Leadbeater Ch., La scienza dei sacramenti, Amsterdam, Bark, 1924.
- <sup>10</sup> Leadbeater Ch., Le côté caché des choses, Parigi, Adyar, 1919<sup>-2</sup>, 1978, 111-113.
- <sup>11</sup> Weigl G., Wezel F., Die entschleierte Aura, Eching (DL), 1986<sup>-2</sup>, 142 e 143.
- <sup>12</sup> Leadbeater Ch., Principi di guarigione occulta, 37.
- <sup>13</sup> Nilsson M.P., Les croyances de la Grèce antique, Parigi, Payot, 1955.
- <sup>14</sup> Nilsson M.P., La religion populaire, Plon, Parigi, s.d..
- <sup>15</sup> Hodson G., Les fées, Parigi, Adyar, 1966, 77.
- <sup>16</sup> Danielou A., Shiva et Dionysos, Parigi, Fayard, 1979, 15.
- <sup>17</sup> Moreno J. Gruppenpsychotherapie und Psychodrama, Stuttgart, 1973-2, 2.
- <sup>18</sup> Ziëlinsky Th., la religione della Grecia antica, Varsavia, 1926.
- <sup>19</sup> Pogacnik M., Wege der Erdheilung, (Guarire la terra), Monaco, 1997.
- <sup>20</sup> Nixon F., Magnetically Yours, Chemainus (British Columbia, Canada), 1969.
- <sup>21</sup> Besson M., Le totémisme, Parigi, Rieder, 1929, 69/70.
- <sup>22</sup> Airault R., Fous de l'Inde (Délires d'occidentaux et sentiment océanique), Paris, Poche, 2000.
- <sup>23</sup> Magherini G., Le syndrome de Stendhal (Du voyage dans les villes d'art), Parigi, 1990.
- <sup>24</sup> Zweig S., Amok, Parigi, 1998.
- <sup>25</sup> Fortune D., Psychische zelfverdensie, een studie in occult pathologie en criminaliteit, Amsterdam, Gnosis, 1937, 93.
- <sup>26</sup> Fortune D., Psychische zelfverdensie, een studie in occult pathologie en criminaliteit, Amsterdam, Gnosis, 1937, 94.
- <sup>27</sup> Fortune D., Psychische zelfverdensie, een studie in occult pathologie en criminaliteit, Amsterdam, Gnosis, 1937, 96.
- <sup>28</sup> Leadbeater Ch., Le côté caché des choses, Parigi, 1919<sup>-2</sup>, 1978, 136.
- <sup>29</sup> Fortuna D., Autodifesa psicologica, 103.
- <sup>30</sup> David-Neel A., Mysticism and Magic in Tibet, Amsterdam, 1941, 76.
- <sup>31</sup> Ziëlinsky Z., La religione della Grecia antica.
- <sup>32</sup> Grant J., Eyes of Horus, 107.

- 
- <sup>33</sup> Leadbeater Ch., *Le côté caché des choses*, Parigi, Adyar, 1919<sup>2</sup>, 1978, 117.
- <sup>34</sup> Fortune D., *Psychische zelfverdensie, een studie in occult pathologie en criminaliteit*, Amsterdam, Gnosis, 1937, 107.
- <sup>35</sup> Tracy B., *Se protéger contre le choc en retour*, Parigi, 1985, 12.
- <sup>36</sup> Graichen G., *Le nuove streghe*, 105.
- <sup>37</sup> Fortune D., *Psychische zelfverdensie, een studie in occult pathologie en criminaliteit*, Amsterdam, Gnosis, 1937, 127.
- <sup>38</sup> Leadbeater Ch., *Le côté caché des choses*, Paris, 1978, 1919<sup>1</sup>, 62 e 82.
- <sup>39</sup> Van Gestel M., *Mijn kind ziet meer, Een moeder vertelt over haar paranormaal begaafd child*, Ankh - Hermes, Deventer, 2000, 70.
- <sup>40</sup> *The Gardens of Findhorn*, Amsterdam, s.d., scritto da membri della comunità di Findhorn.
- <sup>41</sup> Uyldert M., *Plantenzielen*, Amsterdam, De Driehoek, s.d., 21.
- <sup>42</sup> Cowan E., *Plant Souls, Spiritual healing power of plants*, Deventer, Ankh-Hermes, 1997, 41, 52, 157.
- <sup>43</sup> Gmelig Meijling / W.H., Gijsen W., *De aura (Uitraling van mens, dier, plant en steen)*, Deventer, Ankh - Hermes, 1975, 30, 33.
- <sup>44</sup> Fortune D., *Psychische zelfverdensie, een studie in occult pathologie en criminaliteit*, Amsterdam, Gnosis, 1937, 103.
- <sup>45</sup> Van Gestel M., *Mijn kind ziet meer, Een moeder vertelt over haar paranormaal begaafd child*, Ankh - Hermes, Deventer, 2000, 71, 82.
- <sup>46</sup> Pancrazi J., *La voyance en héritage*, Parigi, Filipacchi, 1992, 193.
- <sup>47</sup> Haich E., *Iniziazione*, Deventer, Ankh Hermes, 1978, 94 (// *Einweihung*, Thielle, Fankhauser, 1960).
- <sup>48</sup> Hall J., *Sangoma*, Utrecht, Witte beertjes, 51.
- <sup>49</sup> Shackleton E., *Polo Sud, l'ultima spedizione di Shackleton 1914-1917*, Hollandia 1987, 224.
- <sup>50</sup> Fakinos A., *Récit des temps perdus*, Seuil, 1982, Bulletin d'inform. des Edit. du Seuil, 241(1982:oct.).
- <sup>51</sup> *Odissea di Omero*, tradotto da Bertus Aafjes, Amsterdam, Meulenhof, 1965.
- <sup>52</sup> Mireaux E., *Ecco come vivevano i greci al tempo di Omero*, Baarn, 1979-3, 13/25
- <sup>53</sup> James W., *The varieties of religious experience (a study in human nature)*, New York, Longmans, 1903 (// *Variants of religious experience*, Zeist, De Haan, 1963).
- <sup>54</sup> Festugière, *La révélation d'Hermès Trismégiste*, Lecoffe, Parigi, 1949, 65.
- <sup>55</sup> Gatti A., *Bapuka*, Zurigo (CH), Fussli, 1963, 138.
- <sup>56</sup> Denis M., *Un léopard sur les genoux*, Paris, Presses de la Cité, 1956.
- <sup>57</sup> Krishna G., *Kundalini, l'energia evolutiva nell'uomo*, Deventer, Ankh-Hermes, 1972, 24.
- <sup>58</sup> Haich E., *Iniziazione*, Deventer, Ankh Hermes, 1978 (// *Einweihung*, Thielle, Fankhauser, 1960), 138.
- <sup>59</sup> Wirth O., *Healing by the Imposition of Hands*, Amsterdam, Gnosis, 1924, 4.
- <sup>60</sup> Gris H., W. Dick W., *Les nouveaux sorciers du Kremlin*, 1978, Tcou, Fr., 123, (In traduzione: *New parapsychological discoveries behind the iron curtain*, Haarlem, 1979).
- <sup>61</sup> Thetter R., *Magnetism, das Urheilmittel*, The Hague, Couvreur, s.d..
- <sup>62</sup> Christin F., *La guérison par les fluides*, Parigi, Edizioni Dangles, 1958, 9.
- <sup>63</sup> Cabanas J., *Médecines parallèles; le bon 'fluide'*, in: *l'indépendant catalan*, Perpignan, 13.08.1991.
- <sup>64</sup> Ambelain R., *Le vampirisme*, Paris, Laffont, 1977, 233/234.
- <sup>65</sup> De Rochas, *l'extériorisation de la sensibilité*, Pygmalion, 1894.
- <sup>66</sup> Feldmann, *Fenomeni occulti*, L'Aia, Pax, 1949, 335.
- <sup>67</sup> Payne Ph., *The Slumbering Powers in Man*, 's Graveland, De driehoek, 1948, 69.
- <sup>68</sup> Fortune D., *Psychische zelfverdensie, een studie in occult pathologie en criminaliteit*, Amsterdam, Gnosis, 1937, 91.
- <sup>69</sup> Sito web [www.gva.be](http://www.gva.be) di Gazet van Antwerpen, del 14/09/1210.
- <sup>70</sup> Tenhaeff W., *Het Spiritisme*, s Gravenhage, Leopold, 1975, 151.
- <sup>71</sup> **18/10/2010**. Fonte: [http://www.deredactie.be/cm/vrtnieuws/ookdatnog/ODN\\_101018\\_ServEngels](http://www.deredactie.be/cm/vrtnieuws/ookdatnog/ODN_101018_ServEngels).
- <sup>72</sup> Van Der Zeeuw G., *Wonderen of wetten (Miracoli o leggi)*, Deventer, Kluwer, 1970, 138.
- <sup>73</sup> Grant J., *Eyes of Horus*, Deventer, Ankh-Hermes, 1972, 108. (// *Eyes of Horus*, Londra, Methuen, 1942).
- <sup>74</sup> Fortuna D., *I segreti del dottor Taverner, romanzi occulti*, Amsterdam, Gnosis, 127-147.
- <sup>75</sup> d'Ignis L., *Traité pratique du désenvoûtement et du contre-envoûtement*, Rennes, Editions rouge et vert, 2002, 37.
- <sup>76</sup> Van Gestel M., *Mijn kind ziet meer, Een moeder vertelt over haar paranormaal begaafd child*, Ankh - Hermes, Deventer, 2000, 107.
- <sup>77</sup> Corduwener, *Rwanda*, 2004, Royal Tropical Institute (vedi [www.landenreeks.nl](http://www.landenreeks.nl)), Amsterdam, 53.
- <sup>78</sup> Balsan, *Le capricorne noir*, Parigi, 1968, 147.
- <sup>79</sup> David - Neel A., *Love-stover e magia nera*, Amsterdam, Gnosis, 1942.
- <sup>80</sup> Tierney P., *The highest altar (The story of human sacrifice)*, New York, Viking Press, 1989, 24/41 (The Inca child).

---

<sup>81</sup> Die Deutsche Gedichtbibliothek, Falke G., Das Opferkind. (<http://gedichte.xbib.de/>)

<sup>82</sup> Gundersen T., Newlook, Parigi, aprile 1991, 110.